Unione europea
Fondo sociale europeo

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

REGIONE ABRUZZO

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

Piano esecutivo Regionale

Regione Abruzzo

Periodo di riferimento: 2014-2020

DATI IDENTIFICATIVI

Denominazione del programma	**Piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani**
Periodo di programmazione	**1 Maggio 2014 – 31 Dicembre 2015**
Regione	**Abruzzo**
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	**Maggio 2014 – Dicembre 2015**
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	**___ Giugno 2014**

INDICE

1. QUADRO DI SINTESI DI RIFERIMENTO....4

2. IL CONTESTO REGIONALE....6

2.1 Il contesto economico e produttivo[1]....6

2.2 Il mercato del lavoro....7

2.3 Il sistema di istruzione e formazione....10

2.4 I NEET....11

2.5 I destinatari prioritari e non prioritari della garanzia per i giovani....14

2.6 Il quadro attuale....20

3. PRINCIPALI ELEMENTI DI ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI A LIVELLO REGIONALE....29

3.1 Servizi e misure....30

3.2 Governance e Sistema di gestione....34

3.2.1 Il ruolo dei servizi pubblici per l'impiego....35

3.2.2 I giovani NEET con disabilità....39

3.2.3 Minori stranieri non accompagnati....40

3.2.4 L'inserimento presso soggetti accreditati ai servizi per il lavoro....40

3.2.5 Misure aggiuntive di politica attiva – Il Contratto di Ricollocazione....40

3.2.6 Servizi in complementarietà....43

3.2.7 Il ruolo dei soggetti accreditati ai servizi formativi....44

3.2.8 Il sistema di monitoraggio e valutazione....44

3.2.9 Gestione del flusso finanziario....45

3.2.10 Modalità di rendicontazione....46

3.2.11 Sistema informativo....46

3.2.12 Coinvolgimento del partenariato....47

3.3 Destinatari e risorse....49

4 MISURE.....51

4.1 Accoglienza e informazioni sul programma.....51

4.2 Accoglienza, presa in carico, orientamento.....53

4.3 Orientamento specialistico o di II livello.....56

4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo.....59

4.5 Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.....61

4.6 Accompagnamento al lavoro.....63

4.7 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.....66

4.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.....69

4.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.....70

4.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica.....72

4.11 Servizio civile.....75

4.12 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.....77

4.13 Mobilità professionale transnazionale e territoriale.....80

4.14 Bonus occupazionale.....83

1. QUADRO DI SINTESI DI RIFERIMENTO

	Trimestri							
Misure	**2014 II**	**2014 III**	**2014 IV**	**2015 I**	**2015 II**	**2015 III**	**2015 IV**	**Totale**
1-A Accoglienza e informazioni sul programma								
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento		€ 61.100	€ 61.100	€ 61.100	€ 61.100	€ 61.100	€ 61.134	**€ 1.160.034**
1-C Orientamento specialistico o di II livello		€ 132.200	€ 132.200	€ 132.200	€ 132.200	€ 132.200	€ 132.400	
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo			€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	**€ 2.000.000**
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi			€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	
3 Accompagnamento al lavoro			€ 400.000	€ 400.000	€ 400.000	€ 400.000	€ 400.000	**€ 2.000.000**
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale				€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	**€ 1.000.000**
4-B Apprendistato								

	Trimestri							
Misure	**2014 II**	**2014 III**	**2014 IV**	**2015 I**	**2015 II**	**2015 III**	**2015 IV**	**Totale**
professionalizzante o contratto di mestiere								
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca				€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	**€ 1.000.000**
5 Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica		€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ 1.500.000	**€ 8.000.000**
6 Servizio civile				€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000	**€ 1.000.000**
7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità		€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 2.000.000	€ 2.000.000	€ 2.000.000	€ 2.000.000	**€ 10.000.000**
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale			€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	**€ 1.000.000**
9 Bonus occupazionale		€ 600.000	€ 600.000	€ 700.000	€ 700.000	€ 700.000	€ 700.000	**€ 4.000.000**
Totale		**€ 2.793.300**	**€ 3.793.300**	**€ 6.143.300**	**€ 6.143.300**	**€ 6.143.300**	**€ 6.143.534**	**€ 31.160.034**

2. IL CONTESTO REGIONALE

2.1 Il contesto economico e produttivo[1]

Il PIL pro capite della Regione, pur essendo il più elevato nel Mezzogiorno, si contrare tra 2011 e 2012 del 2,6% fino ad arretrare rispetto ai valori del 2000 - Facendo riferimento agli ultimi dati disponibili (2012) il PIL della Regione Abruzzo è pari a 28.589,7 MLN di euro. Il PIL per abitante è pari a 19.316 euro un valore al di sotto della media nazionale (22.807 euro) e delle regioni del Centro-Nord (26.739 euro), ma il più elevato nel Mezzogiorno, (di circa 4.000 euro superiore alla media delle regioni del Mezzogiorno). Tra il 2011 e il 2012 il PIL pro capite della Regione è calato del 2,6%, sostanzialmente in linea con la contrazione registrata a livello nazionale. Se però si estende la misurazione all'ultimo decennio e oltre, si evince come il valore del PIL pro capite sia arretrato addirittura rispetto ai valori misurati del 2000 (20.644 euro del 2000 contro i 19.316 euro del 2012).

Il perdurare della situazione di crisi ha determinato effetti evidenti nella struttura produttiva abruzzese -Nel 2013, si registra in Abruzzo una contrazione del numero di imprese in tutti i principali settori dell'economia regionale (-1,5% tra il 2012 e il 2011). In termini di valore aggiunto, l'industria in senso stretto ha subito nel 2012 una contrazione dello 0,46%, la produzione ha subito una contrazione del 5,6%, interessando in modo significativo l'indotto dell'automotive, in particolare mezzi di trasporto (-7,3%) e il settore metalmeccanico (-6,8%). Tra i comparti che più hanno sofferto della congiuntura economica sfavorevole quello del legno/mobili segna una flessione del -7,9%, il settore dei servizi ha subito una contrazione del valore aggiunto sul Pil regionale del 2012 del -1,2%, mentre il numero di esercizi commerciali si è contratto dell'1,4%. Per quanto riguarda il settore turistico, alla sostanziale flessione negli arrivi e nel numero delle presenze verificatasi nel 2009 è seguito un parziale recupero, nel periodo 2010-11, con una timida crescita degli arrivi (0,2%) e una flessione delle presenze contenuta, anche imputabile alle difficoltà registrate dal comparto a livello nazionale (-2,3%).

Produzione, fatturato e ordinativi delle imprese regionali si sono ridotti, con una contrazione anche della domanda estera e del credito erogato - La contrazione nel 2013 dei consumi interni (-6,5%) e della domanda estera (-1,2%) hanno comportato una riduzione dell'attività manifatturiera (-6%); di pari passo il livello delle importazioni è diminuito in maniera significativa, con una flessione del -15,7%, rispetto ad una crescita registrata nel 2011 del 7,4%. Il tasso di crescita delle imprese nel 2012 registra un valore positivo (0,43%), superiore al dato medio nazionale (0,31%), ma segna un rallentamento rispetto all'anno precedente. A ciò si aggiunge un sistema del credito con erogazioni in ulteriore riduzione (-1,7% nel 2012) a fronte di un aumento dei tassi di interesse.

Nello scenario italiano la Regione mantiene una rilevante capacità di esportare anche se è in atto un trend di contrazione del volume delle esportazioni - Il volume delle esportazioni nel 2012, pari a 7 miliardi di euro - corrispondente all'1,8% di quello complessivo nazionale e al 14,7% dell'export del Mezzogiorno - ha subito un calo del 4,8%, in controtendenza rispetto all'incremento a livello nazionale, principalmente nel settore dei trasporti (-10,9%), che da solo rappresenta circa il 40% del totale delle esportazioni abruzzesi. Altri comparti hanno che subito flessioni significative sono la gomma/materiali plastici (-12,6%), l'elettronica/ottica (-6,3%), la chimica/farmaceutica (-18,9%) e i macchinari (12,9%). Nonostante tali valori negativi, nello scenario italiano la Regione mantiene una rilevante capacità di esportare: il rapporto tra la quota delle esportazioni e il Pil (24,5%) è infatti superiore sia al dato del Mezzogiorno (11,6%) sia al valore nazionale (23,8%).

2.2 Il mercato del lavoro[1]

Rispetto all'andamento generale dei principali indicatori del mercato del lavoro, in Regione Abruzzo si rilevano delle performance **di poco al di sotto della media nazionale** e **molto più vicine all'andamento delle Regioni del Centro rispetto ai valori sensibilmente più negativi che si registrano nel Mezzogiorno**. In particolare:

- I **tassi di occupazione e di disoccupazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni** fanno registrare valori sostanzialmente allineati alla media nazionale e performance sensibilmente migliori rispetto a quanto accade in tutte le altre regioni del Mezzogiorno. C'è invece una certa distanza rispetto alle regioni del Centro (in particolare per il tasso di occupazione) e soprattutto del Nord.
- Con riferimento alla condizione occupazionale dei giovani è possibile evidenziare come i valori dei **tassi di occupazione e di disoccupazione della popolazione tra i 15 e i 29 anni** sono di poco peggiori della media nazionale e delle Regioni del Centro, mentre registrano performance molto positive rispetto a quanto accade nelle Regioni del Mezzogiorno. Netta è invece resta la distanza con le Regioni del Nord, che fanno segnare valori significativamente migliori. Tale dinamica è confermata anche con riferimento al tasso di NEET della popolazione tra 15 e 29 anni.
- L'**andamento dei tassi di occupazione, disoccupazione e NEET della popolazione tra i 15 e i 29 anni tra il 2004 e il 2013** evidenzia una dinamica omogenea piuttosto chiara: tra il 2004 e il 2008 i valori degli indicatori presi a riferimento restano sostanzialmente stabili, facendo anzi registrare un trend moderatamente positivo tra il 2005 e il 2008; tra il 2008 e il 2010 si sviluppa la prima fase molto acuta delle crisi con impor-

[1] Fonti: Istat – banca dati Istat

tanti conseguenze in termini di riduzione delle opportunità occupazionali per i giovani; tra il 2010 e il 2011 c'è stato un breve arresto delle dinamiche negative, anche con l'aumento di qualche punto percentuale del tasso di occupazione giovanile; tra il 2011 e il 2013 la situazione è tornata a peggiorare, addirittura con un ritmo di crescita del tasso di disoccupazione giovanile e del tasso di NEET superiore a quanto registrato nella prima fase delle crisi. Volendo in estrema sintesi misurare l'impatto della crisi sull'occupazione giovanile, **confrontando il 2008 con il 2013, si rileva che il tasso di occupazione giovanile è calato del 10%, il tasso di disoccupazione giovanile è aumentato del 13%, il tasso di NEET è aumentato dell'8%.**

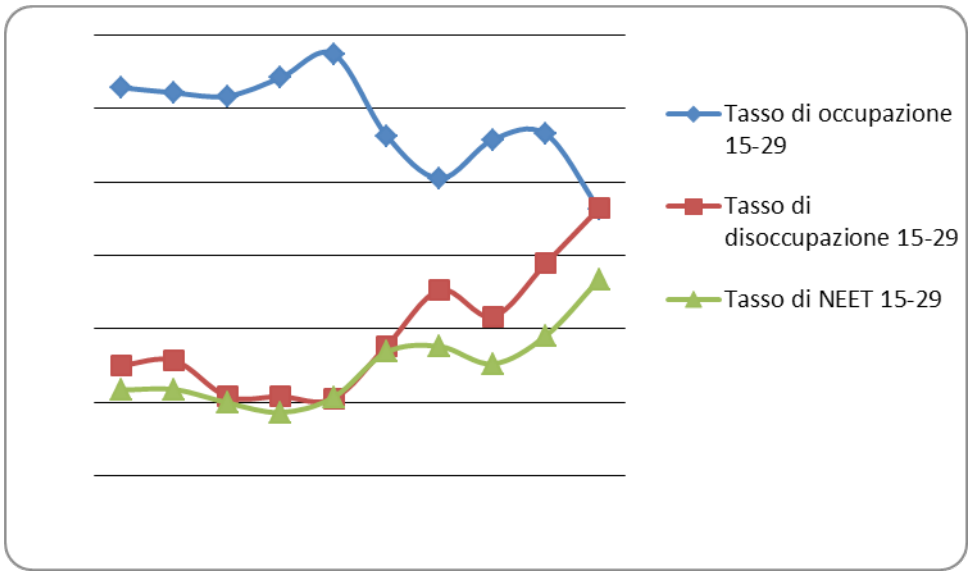
- Rispetto alle differenze di genere si riscontrano valori particolarmente distanti tra maschi e femmine principalmente in relazione al tasso di occupazione, mentre per gli altri indicatori le differenze sono maggiormente contenute. Particolarmente allarmante è **il livello del tasso di occupazione femminile della popolazione tra i 15 e i 29 anni, pari a solo il 22%.**
- A livello provinciale confrontando i principali indicatori è possibile individuare nella **Provincia di Teramo il territorio regionale con migliori condizioni occupazionali per i giovani**. Il tasso di occupazione giovanile che si riscontra a Teramo è infatti paria al 34,6%, contro quello più basso dell'Aquila pari 23,4%, determinato anche da un livello particolarmente basso dell'occupazione femminile (solo il 14,6%). La miglior performance del tasso di disoccupazione giovanile si rileva sempre a Teramo (18,8%), il dato peggiore a Chieti (31,5%).

Tab. 1 – Indicatori del mercato del lavoro anno 2013

TERRITORIO		INDICATORI (anno 2013)				
		Tasso di occupazione 15-64	Tasso di occupazione 15-29	Tasso di disoccupazione 15-64	Tasso di disoccupazione 15-29	Tasso di NEET 15-29
ABRUZZO	**Totale**	**54,7%**	**28,1%**	**11,6%**	**28,2%**	**23,3%**
	Maschi	65,4%	33,4%	11,4%	26,1%	22,8%
	Femmine	44,1%	22,6%	11,9%	31,1%	23,8%
Mezzogiorno	**Totale**	**42,0%**	**19,8%**	**19,9%**	**42,9%**	**35,4%**
	Maschi	53,7%	23,9%	18,9%	41,0%	34,7%
	Femmine	30,6%	15,6%	21,5%	45,7%	36,1%
Centro	**Totale**	**59,9%**	**31,3%**	**11,0%**	**27,2%**	**21,7%**
	Maschi	68,0%	35,3%	9,9%	24,3%	19,3%
	Femmine	51,9%	27,2%	12,3%	30,8%	24,1%
Nord	**Totale**	**64,2%**	**37,5%**	**8,5%**	**21,2%**	**18,9%**
	Maschi	69,0%	41,2%	7,8%	20,4%	16,7%
	Femmine	55,6%	33,7%	9,5%	22,3%	21,3%
ITALIA	**Totale**	**55,6%**	**29,3%**	**12,3%**	**29,5%**	**26,0%**
	Maschi	64,8%	33,2%	11,7%	28,2%	24,3%
	Femmine	46,5%	25,3%	13,2%	31,2%	27,7%

Fonte : Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat

Fig. 1 - Andamento dei tassi di occupazione, disoccupazione e NEET della popolazione tra 15 e 29 anni tra il 2004 e il 2013 – Regione Abruzzo



Fonte : Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat

Tab. 2 – Indicatori del mercato del lavoro a livello provinciale, Regione Abruzzo, anno 2013

PROVINCE		INDICATORI (anno 2013)			
		Tasso di occupazione 15-64	Tasso di occupazione 15-29	Tasso di disoccupazione 15 e più	Tasso di disoccupazione 15-29
L'Aquila	**Totale**	**54,2%**	**23,4%**	**12,5%**	**29,6%**
	Maschi	65,0%	31,8%		29,6%
	Femmine	43,1%	14,6%		41,7%
Teramo	**Totale**	**56,7%**	**34,6%**	**8,9%**	**18,8%**
	Maschi	66,5%	39,2%		20,9%
	Femmine	47,0%	29,8%		15,8%
Pescara	**Totale**	**54,7%**	**27,0%**	**11,8%**	**29,4%**
	Maschi	65,1%	30,9%		24,8%
	Femmine	44,8%	23,0%		35,0%
Chieti	**Totale**	**53,6%**	**27,4%**	**12,2%**	**31,5%**
	Maschi	65,2%	31,9%		29,0%
	Femmine	42,0%	22,7%		35,0%

Fonte : Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat

2.3 Il sistema di istruzione e formazione[2]

La Regione Abruzzo, nel confronto con le altre regioni italiane, si caratterizza per **un quadro complessivamente molto positivo in termini di risultati del sistema di istruzione e formazione**, con particolare riferimento al livello di istruzione della popolazione 15-19 anni, alla partecipazione all'istruzione secondaria superiore, alla scolarizzazione superiore e al contenimento del fenomeno di abbandono prematuro degli studi. Tutti questi indicatori fanno infatti registrare delle performance migliori rispetto alla media nazionale e a quella delle regioni del Mezzogiorno, del Centro e del Nord. Unico dato in controtendenza è il tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori.

Tab. 3 - Indicatori sul sistema di istruzione e formazione

INDICATORI	TERRITORIO				
	Abruzzo	Mezzogiorno	Centro	Nord	Italia
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni (2012) Quota della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore (percentuale)	**98,8%**	97,8%	98,0%	98,1%	98,0%
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore (2011) Studenti iscritti nelle scuole secondarie superiori (scuole statali e non statali) su Popolazione residente nella classe d'età di 14-18 anni	**96,9%**	94,9%	95,6%	88,1%	92,2%
Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori (2011)	**4,0%**	2,8%	2,2%	2,2%	2,5%
Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori (2011)	**10,5%**	13,0%	10,4%	10,3%	11,4%
Tasso di scolarizzazione superiore (2012) Popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (percentuale)	**85,1%**	74,6%	79,7%	78,4%	77,1%
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (2012) Popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni (percentuale)	**12,4%**	21,1%	14,7%	15,3%	17,6%

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat

[2] Fonti: Istat - Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

2.4 I NEET[3]

Nel 2013 i giovani Neet 15-29enni residenti in Abruzzo sono circa **49 mila**. Il tasso di Neet dei giovani abruzzesi (**23,3%**) è inferiore di oltre 12 punti percentuali rispetto a quello della media del Mezzogiorno (35,4%) e supera di quasi due punti quello delle regioni centrali (21,7%).

Tra il 2012 e il 2013 i NEET sono **aumentati del 17,5%,** in particolare nella Provincia di Pescara (+ 42%).

Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per provincia e sesso – Anno 2013
(valori assoluti e composizione percentuale)

	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
	Valori assoluti			Composizione percentuale di riga			Composizione percentuale di colonna		
Chieti	8.237	7.621	15.857	51,9	48,1	100,0	33,5	30,9	32,2
L'Aquila	5.592	5.337	10.929	51,2	48,8	100,0	22,8	21,6	22,2
Pescara	6.209	5.966	12.175	51,0	49,0	100,0	25,3	24,2	24,7
Teramo	4.515	5.735	10.249	44,0	56,0	100,0	18,4	23,3	20,8
Abruzzo	**24.552**	**24.659**	**49.211**	**49,9**	**50,1**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Queste le principali caratteristiche dei NEET abruzzesi tra 15 e 29 anni:

- Sono distribuiti abbastanza uniformemente nelle quattro province abruzzesi. Una quota di poco più elevata si registra a Chieti (32,2%).
- Quasi la metà è costituita da giovani adulti 25-29enni (46,6%), i giovani 20-24enni sono il 38,6%, mentre i giovanissimi 15-19enni sono pari al 14,8%.
- Gli stranieri sono circa 8.000, pari al 16,2% del totale, in maggioranza donne (74,5%) e concentrati principalmente nelle due province dell'Aquila (33,4%) e di Pescara (25%).
- La maggior parte dei NEET abruzzesi ha conseguito il diploma (57,8%), il 31,4% ha solo la licenza media, il 10,7% è laureato e l'1,7% ha solo la licenza elementare.
- I NEET che abbandonano prematuramente gli studi (18-24enni con al più la licenza media e che non frequentano altri corsi scolastici o svolgono attività formative superiori ai 2 anni) in Abruzzo sono quasi 7 mila. Il 60,5% di

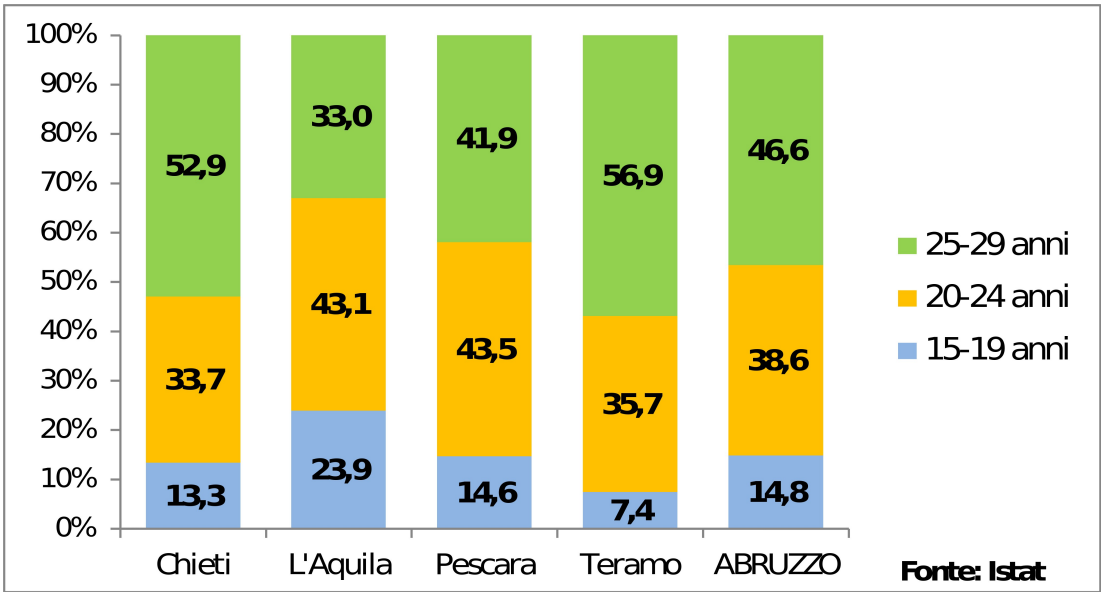
[3] Fonti: Italia Lavoro – "I destinatari del programma Youth Guarantee in Abruzzo", aprile 2014

questi NEET si concentra nelle due province di Chieti (31,4%) e dell'Aquila (29,2%).

- i Neet minorenni (da 15 a 17 anni compiuti) che hanno abbandonato prematuramente gli studi, conseguendo al più la licenza media sono poco più di 2,3 mila, in maggioranza maschi (57%; 43% le femmine), e rappresentano il 4,7% dell'intera platea dei Neet.
- La maggior parte dei NEET abruzzesi sono inattivi, il 59%, pari 29 mila unità. I disoccupati sono il 41%, pari a 20 mila unità. Lo scoraggiamento, piuttosto che la difficoltà di trovare un lavoro, è la principale causa che può spiegare la maggiore quota di Neet inattivi, pur tenendo conto che alcuni di questi giovani sono probabilmente coinvolti nel lavoro non regolare.
- Dei 20 mila giovani Neet in cerca di lavoro in Abruzzo, 10,5 mila sono disoccupati di lunga durata (da un anno e oltre), pari al 52,2% del totale, il 20,7% è disoccupato da un periodo compreso tra sei mesi a meno di un anno e il 26% da meno di sei mesi. Di conseguenza, più della metà dei giovani Neet disoccupati in Abruzzo presenta maggiori criticità nell'inserimento nel mondo del lavoro, mentre il 26% ricerca un'occupazione da meno di sei mesi ed è probabilmente occupabile più facilmente rispetto ai disoccupati di lunga durata.
- Il principale motivo d'inattività dei giovani Neet abruzzesi è la cura della famiglia (maternità, nascita di un figlio, cura dei figli o di persone non autosufficienti e altri motivi familiari), che è dichiarato dal 23,6% dei giovani inattivi. Il secondo motivo è lo scoraggiamento, la convinzione di non riuscire a trovare lavoro (17%). La terza ragione dell'inattività è lo studio o la formazione professionale (16,7%). Il quarto motivo d'inattività è l'attesa degli esiti di passate azioni di ricerca o di riprendere il lavoro (16,5%).
- La maggior parte dei Neet (42 mila, pari all'85,3% del totale) non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.
- Il al 59,5% ha avuto almeno un contatto con i centri pubblici per l'impiego con quote superiori di 7 punti percentuali per gli uomini (62,8%) rispetto alle donne (56,2%). Utilizzano maggiormente i centri per l'impiego i giovani Neet della provincia di Teramo (70,8%), mentre poco più della metà di quelli della provincia dell'Aquila ha preso contatto con un CPI (51,6%).

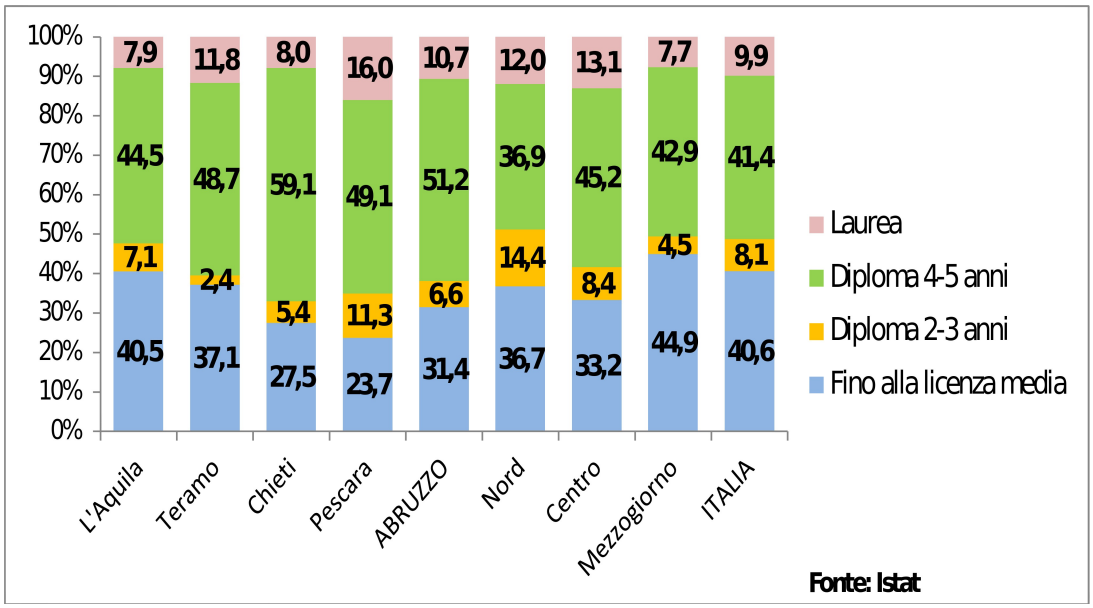
Percentuale di Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo

per provincia e classe d'età – Anno 2013



Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat

Percentuale di Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per titolo di studio e provincia – Anno 2013



Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su dati Istat

2.5 I destinatari prioritari e non prioritari della garanzia per i giovani[4]

È possibile segmentare la platea complessiva dei giovani Neet dell'Abruzzo in gruppi omogenei e prioritari, basati su quattro variabili:

a) l'età (minorenni e maggiorenni), che delimita per gli adolescenti le opportunità di lavoro che possono essere loro offerte;

b) il titolo di studio, che fornisce una prima misura dell'occupabilità, in particolare per coloro che hanno abbandonato prematuramente gli studi;

c) la condizione professionale (disoccupati, inattivi disponibili a lavorare, inattivi non disponibili a lavorare), che misura l'attaccamento al lavoro, la propensione a essere attivati e la probabilità che si rechino a un CPI per l'offerta di YG;

d) la durata della disoccupazione e dell'inattività, che misura la difficoltà d'inserimento nel mercato del lavoro. Sono stati esclusi gli inattivi che non hanno avuto alcuna precedente esperienza lavorativa.

Sulla base di queste quattro variabili è possibile definire i seguenti ***cinque target prioritari e minimi*** a cui offrire la Garanzia, caratterizzati da maggiore criticità nell'inserimento, con particolare riguardo per la componente degli inattivi, che tengono conto anche delle altre evidenze emerse nei capitoli precedenti e delle diverse misure di politica del lavoro di cui possono essere destinatari (*tabella 2.1*).

1. ***Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media: 2.300 giovani***, pari al 100% del totale dei Neet con lo stesso titolo di studio, condizione ed età.

   I Neet minorenni, disoccupati e inattivi, che hanno abbandonato prematuramente gli studi non assolvendo all'obbligo d'istruzione, sono adolescenti con i più alti livelli di svantaggio e di esclusione sociale. I giovani di questo gruppo sono per il 57,6% uomini. È un gruppo caratterizzato da una scarsa propensione allo studio in aula, difficilmente occupabile per lo scadente livello d'istruzione.

   A questi giovani può essere offerto un percorso per il proseguimento degli studi o della formazione professionale e, per quanto riguarda il lavoro, esclusivamente un contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Non bisogna sottovalutare le difficoltà di individuare e coinvolgere questo gruppo di *drop-out*, dal momento che solo l'11,3% si è recato presso i centri per l'impiego pubblici (*figura 2.1*).

2. ***Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare: 5.000 giovani***, pari al 100% del totale dei Neet con lo stesso titolo di studio, condizione ed età. È un gruppo composto in maggioranza da donne (73%).

[4] Fonti: Italia Lavoro – "I destinatari del programma Youth Guarantee in Abruzzo", aprile 2014

Tenuto conto della dichiarata indisponibilità al lavoro, può essere offerto loro prevalentemente un percorso d'istruzione o di formazione e d'insegnamento dell'italiano per gli stranieri.

Anche i giovani Neet che fanno parte di questo gruppo sono difficilmente rintracciabili, dal momento che solo il 13,6% si è recato almeno una volta presso un CPI. In ogni caso, sono riconoscibili e distinguibili dal gruppo successivo, perché non hanno cercato attivamente un'occupazione.

3. ***Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media disponibili a lavorare**: **8.000 giovani***, pari al 100% del totale dei Neet con lo stesso titolo di studio, condizione ed età.

   È un gruppo composto in maggioranza da uomini (60,7%), che ha una forte propensione al lavoro, essendo costituito da disoccupati e da forze di lavoro potenziali, ma nel contempo ha bassi livelli di occupabilità e probabilmente si caratterizza anche per una forte contiguità con il mercato del lavoro non regolare.

   A questo gruppo possono essere offerte tutte le misure di politica attiva del lavoro previste dal programma Garanzia Giovani. Il 71,2% dei giovani Neet di questo gruppo ha preso contatto con un CPI.

4. ***Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi**: **2.000 giovani***.

   È un gruppo costituito per il 61,7% da uomini e per il quale il possesso del solo diploma di qualifica professionale di 2-3 anni comporta un alto rischio di permanere nella condizione di Neet.

   Tenuto conto della giovane età dei Neet che fanno parte di questo gruppo, si considerano disoccupati e inattivi di lunga durata coloro che sono alla ricerca di un'occupazione o non lavorano da almeno sei mesi.

   Le misure offerte a questo target devono essere finalizzate prevalentemente all'aumento del livello di qualificazione professionale, per rendere i giovani maggiormente occupabili. Anche i percorsi di apprendistato di primo livello per il diploma di qualifica sono funzionali a questo obiettivo.

   La grande maggioranza dei giovani di questo gruppo ha avuto un contatto con un CPI: l'82%.

5. ***Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi**: **10.000 giovani***, in maggioranza maschi (53,8%).

   Questi giovani, disoccupati e FdLP che non trovano un lavoro da almeno sei mesi, rappresentano la quota dei Neet diplomati e laureati (istruzione terziaria) con le maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo, probabilmente perché hanno competenze scarsamente richieste dal mercato del lavoro oppure si trovano in aree a bassa domanda di diplomati, soprattutto non tecnici, e di laureati in discipline umanistiche.

L'88% di questi giovani si è recato almeno una volta in un CPI e potrebbe quindi essere rintracciato nei SIL.

Complessivamente i giovani Neet residenti in Abruzzo che fanno parte dei cinque gruppi prioritari sono **28 mila**, pari al 56,8% del totale dei Neet.

Tabella 2.1 – Gruppi prioritari di giovani Neet residenti in Abruzzo per caratteristiche, provincia e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Caratteristiche	Femmine	Maschi	Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo	ABRUZZO
					Valori assoluti			
1	Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media	..	1.325	..	1.058	..	..	2.306
2	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare	3.634	1.341	1.851	..	..	1.358	4.974
3	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media disponibili a lavorare	3.216	4.969	1.888	2.450	1.626	2.222	8.185
4	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	..	1.231	..	..	1.045		1.995
5	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	4.847	5.637	4.005	2.138	2.318	2.025	10.485
	Totale	**13.441**	**14.504**	**8.873**	**6.998**	**6.243**	**5.831**	**27.945**
					Composizione percentuale			
1	Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media	42,5	57,5	26,7	45,9	17,6	9,8	100,0
2	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare	73,0	27,0	37,2	18,4	17,1	27,3	100,0
3	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media di-	39,3	60,7	23,1	29,9	19,9	27,1	100,0

	sponibili a lavorare							
4	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi	38,3	61,7	25,7	21,9	52,4	–	100,0
5	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con il diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	46,2	53,8	38,2	20,4	22,1	19,3	100,0
	Totale	**48,1**	**51,9**	**31,8**	**25,0**	**22,3**	**20,9**	**100,0**

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Gli altri tre gruppi che completano la segmentazione dell'intera platea di giovani Neet 15-29enni sono così costituiti (*tabella 2.2*):

6. ***Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) senza precedenti esperienze lavorative con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore (4-5 anni)**: **7.000 giovani***, in maggioranza maschi (53,8%).

   Questi giovani inoccupati che non hanno alcuna precedente esperienza lavorativa possono avere difficoltà a trovare un lavoro sia perché privi di esperienza, sia a causa della crisi occupazionale che penalizza i nuovi entranti nel mercato del lavoro. Due terzi dei giovani Neet di questo gruppo hanno preso contatto con un CPI (66,1%) (*figura 2.1*).

7. ***Disoccupati e forze di lavoro potenziali con il diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o la laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi**: **5.000 giovani***, in maggioranza donne (50,2%). Il più alto livello d'istruzione rispetto al gruppo precedente avrebbe dovuto facilitare il loro inserimento nel mercato del lavoro, ma la perdurante crisi economica e occupazionale costituirà ancora un ostacolo non facile da superare. Il 79,4% dei giovani di questo gruppo ha preso contatto nel passato con un CPI (*figura 2.1*).

8. ***Inattivi non disponibili a lavorare con il diploma di qualifica, il diploma di scuola secondaria superiore o la laurea***: ***9.000 giovani*** Neet che non fanno parte delle forze di lavoro potenziali e che dichiarano di non essere disponibili a lavorare. È ragionevole prevedere che solo una modesta quota di loro si rechi presso un CPI per l'offerta YG. È il gruppo con la minore propensione al lavoro e solo un terzo dei giovani Neet che

ne fa parte ha preso contatto con un centro pubblico per l'impiego (32,8%) (*figura 2.1*). A parte il probabile scarso interesse all'offerta di *Youth Guarantee*, sono giovani non facilmente ritracciabili.

Tabella 2.2 – Gruppi di giovani Neet (15-29 anni) residenti in Abruzzo per caratteristiche e sesso – Anno 2013 (valori assoluti e composizione percentuale)

	Caratteristiche	Femmine	Maschi	Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo	ABRUZZO
					Valori assoluti			
6	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) senza precedenti esperienze lavorative con diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o laurea	3.744	3.493	2.425	1.658	2.020	1.134	**7.237**
7	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi	2.459	2.481	1.478	..	1.596	1.398	**4.940**
8	Inattivi non disponibili a lavorare (15-29 anni) con diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o laurea	4.909	4.181	3.082	1.804	2.316	1.887	**9.090**
	Totale	**11.111**	**10.155**	**6.985**	**3.931**	**5.932**	**4.419**	**21.266**
					Composizione percentuale			
6	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) senza precedenti esperienze lavorative con diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o laurea	51,7	48,3	33,5	22,9	27,9	15,7	100,0
7	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con diploma di qualifica, di scuola secondaria superiore o laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi	49,8	50,2	29,9	9,5	32,3	28,3	100,0
8	Inattivi non disponibili a lavorare (15-29 anni) con diploma di	54,0	46,0	33,9	19,8	25,5	20,8	100,0

qualifica, di scuola secondaria superiore o laurea							
Totale	**52,2**	**47,8**	**32,8**	**18,5**	**27,9**	**20,8**	**100,0**

(..) valori statisticamente non significativi

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

Complessivamente i giovani Neet residenti in Abruzzo che fanno parte dei tre gruppi non prioritari sono **21 mila**, pari al 43,2% del totale dei Neet.

Nella tabella successiva è riportato il raccordo fra i target indicati dal Ministero del lavoro (fondo azzurro) nel piano di attuazione della Garanzia per i giovani[5] e i target prioritari (fondo verde) e non prioritari (fondo giallo) individuati in questo documento (tabella 2.3).

Tabella 2.3 – Raccordo fra i target MLPS (fondo azzurro), gruppi prioritari (verde) e non prioritari (giallo) – Anno 2013 (valori assoluti)

Target	Totale		Gruppi prioritari e non prioritari	Totale
1. Giovani che si registrano come inoccupati o disoccupati non all'interno di un percorso di istruzione o formazione	**20.181**	**1**	Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media	2.306
1.1 Senza qualifica o diploma	4.813	**3**	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media disponibili a lavorare	8.185
1.2 Con qualifica, diploma o laurea	15.368			
2. Giovani non occupati che abbandonano precocemente un percorso di istruzione o formazione e non si registrano come disoccupati o inoccupati, ma cercano lavoro (sia pure non attivamente) o sono disponibili a lavorare	**11.162**	**4**	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con diploma di qualifica professionale (2-3 anni) che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	1.995
2.1 Senza diploma o qualifica	3.760	**5**	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o laurea che non lavorano da almeno 6 mesi (esclusi inoccupati)	10.485
2.2 Con diploma o qualifica	7.402	**6**	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) senza precedenti esperienze lavorative con diploma di qualifica, diploma di scuola secondaria superiore o laurea	7.237
Totale target 1 e 2	**31.342**			
3. Forze di lavoro potenziali (FdLP) con laurea	**1.886**	**7**	Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni) con diploma di qualifica, di scuola media superiore o laurea, che non lavorano da meno di 6 mesi	4.940
4. Minorenni (15-17 anni) che non cercano e non sono disponibili con al massimo la licenza media	**1.918**			
Totale target 3 e 4	**3.804**			

[5] Ministero del Lavoro, *Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani*, 2013, p.6.

Totale target 1, 2, 3 e 4	**35.147**			**35.147**
5. Maggiorenni (18-29 anni) che non cercano e non sono disponibili con al massimo la licenza media	**4.974**	**8**	Inattivi non disponibili a lavorare (15-29 anni) con diploma di qualifica, diploma di scuola secondaria superiore o laurea	9.090
6. Giovani (15-29 anni) che non cercano e non sono disponibili con qualifica, diploma o laurea	**9.090**	**2**	Maggiorenni (18-29 anni) con al massimo la licenza media non disponibili a lavorare	4.974
Totale target 5 e 6	**14.064**			**14.064**
Totale Neet	**49.211**			**49.211**

Fonte: Elaborazioni di Italia Lavoro su microdati Istat (Indagine sulle forze di lavoro)

2.6 Il quadro attuale

La Regione Abruzzo dispone di norme regionali e regolamentazioni che consentono l'attuazione di tutti i servizi tutte le misure previste dalla Garanzia Giovani, ancorché sia in corso un ulteriore adeguamento del disegno organizzativo del sistema regionale dei servizi per il lavoro.

La Regione Abruzzo ha disciplinato un proprio sistema di **Accreditamento ai servizi per il lavoro**, prima con la DGR n. 1057 del 29 dicembre 2010, aggiornata poi con la DGR n. 155 del 12 marzo 2012, che prevede la possibilità per i soggetti accreditabili, ivi compresi tutti i soggetti titolari di autorizzazione nazionale che ne facciano specifica richiesta, di proporre i propri servizi in almeno due della quattro aree di prestazione previste dalla disciplina: *Accesso e Informazione*, *Analisi del caso individuale (Profiling)*, *Definizione di un progetto individuale di accompagnamento al lavoro* e *Incontro tra domanda e offerta di lavoro*, dovendo in ogni caso garantire quest'ultimo servizio di Incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

La Regione ha di conseguenza attivato l'elenco dei soggetti accreditati, nel quale risultano iscritte alla data odierna cinque soggetti, che erogano servizi in tutte le quattro aree di prestazione previste dalla disciplina, presidiando il territorio regionale con dieci sedi operative complessive (quattro a Pescara, quattro in provincia di Chieti e due a L'Aquila).

L'**Accreditamento all'attività di formazione e di orientamento** è stato regolamentato dalla Regione Abruzzo con la DGR n. 363 del 20 Luglio 2009 e concede ai soggetti pubblici e privati, con sedi operative presenti sul territorio regionale, la facoltà di svolgere azioni di sviluppo delle risorse umane, mediante interventi di formazione professionale e/o d'orientamento finanziati con risorse pubbliche e mediante corsi di formazione privati riconosciuti dalla Regione Abruzzo, ma non finanziati con risorse pubbliche.

Per attività di formazione professionale, nella disciplina si intendono tutti gli interventi di pre-qualificazione, qualificazione, riqualificazione, specializzazione,

perfezionamento, aggiornamento e riconversione realizzati con sistemi che utilizzano metodologia di presenza diretta.

Per attività di orientamento s'intendono tutti gli interventi di carattere informativo, formativo, consulenziale finalizzati a promuovere e facilitare l'orientamento professionale e l'auto-orientamento, a supportare la definizione di percorsi personali di formazione e di lavoro e il sostegno all'inserimento occupazionale, nonché al recupero della dispersione scolastica ed alla sperimentazione di attività di supporto nell'ambito dei percorsi connessi all'obbligo formativo/obbligo d'istruzione e percorsi di istruzione e formazione professionale.

L'accreditamento per le attività di formazione professionale viene rilasciato in relazione a tre macrotipologie formative: *Obbligo formativo/Obbligo di istruzione e percorsi di istruzione e formazione professionale; Formazione superiore; Formazione continua*.

L'elenco (l'ultimo aggiornamento, pubblicato il 20 febbraio 2014) delle sedi formative ed orientative accreditate presso la Regione Abruzzo comprende 93 soggetti, per un totale di 110 sedi, così dislocate: 17 nella Provincia dell'Aquila, 32 nella provincia di Chieti, 36 nella Provincia di Pescara e 25 nella Provincia di Teramo.

Con la **DGR n. 154 del 12 marzo 2012** la Regione Abruzzo ha approvato le prime **Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurriculari**, introducendo una disciplina organica dell'istituto e garantendo al tirocinio la funzione di misura di accompagnamento al lavoro, finalizzata a creare un contatto diretto tra una persona in cerca di lavoro ed un datore di lavoro, allo scopo di permettere al tirocinante di arricchire la propria esperienza formativa e di favorire la possibile costituzione di un rapporto di lavoro con il soggetto ospitante

Con **DGR n. 949 del 16 dicembre 2013** (pubblicate sul BURA dell'8 gennaio 2014) la Regione Abruzzo ha ulteriormente adeguato le proprie Linee guida regionali per l'attuazione dei tirocini extracurriculari, introducendo, tra le altre novità, la regolamentazione dei tirocini estivi.

Le linee guida vigenti, oltre i tirocini estivi di orientamento, disciplinano tre tipologie di tirocini:

a) Tirocini formativi e di orientamento, finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro, mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. I destinatari sono i soggetti che hanno conseguito un titolo di studio entro e non oltre dodici mesi.

b) Tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, finalizzati a percorsi di inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro. Sono rivolti principalmente a disoccupati (anche in mobilità) e inoccupati. Questa tipologia di tirocini è, altresì, attivabile in favore di lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione sulla base di specifici accordi in attuazione delle politiche attive del lavoro per l'erogazione di ammortizzatori sociali.

c) Tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, destinati a categorie di soggetti svantaggiati:

- Disabili, invalidi civili, psichici e sensoriali, per i quali trovano, altresì, applicazione le specifiche disposizioni contenute e previste all'art. 11,comma 2, Legge, 12 marzo 1999, nr. 68.
- Soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti e condannati ammessi a misure alternative di detenzione di cui all'art 4, comma 1, Legge, 8 novembre 1991, nr. 381 (Disciplina delle Cooperative Sociali).
- Soggetti richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

Fra le caratteristiche di maggiore rilievo delle linee guida abruzzesi, rileviamo:

a) La previsione di una durata minima del tirocinio pari a due mesi, fatti salvi i soli tirocini estivi, che non possono avere una durata inferiore ad un mese.

b) La previsione di un'indennità, garantita dal soggetto ospitante, pari a **€ 600**.

c) La necessità che il soggetto promotore abbia un parere positivo vincolante da parte delle Province sulla qualità del progetto formativo.

d) Il numero massimo di tirocini attivabili annualmente pari a:

- Nessun tirocinante, qualora si tratti di un datore di lavoro privato che non abbia lavoratori dipendenti a tempo indeterminato.
- Nr. 01 tirocinante, qualora si tratti di un datore di lavoro privato con un numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato compreso tra uno e sei.
- Massimo nr. 02 tirocinanti contemporaneamente, qualora si tratti di un datore di lavoro privato con un numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato compreso tra sette e diciannove.
- Un numero massimo di tirocinanti contemporaneamente pari al 10% dei lavoratori assunti, qualora si tratti di un datore di lavoro privato con venti o più lavoratori dipendenti a tempo indeterminato.

Una pratica efficace di inserimento lavorativo in azienda attraverso un percorso di tirocinio è rappresentata dal Progetto speciale multi-asse **"Giovani (in)determinati"**, attivato e realizzato nel corso del 2013 dalla Regione, che ha proposto ai datori di lavoro l'accesso ad incentivi finalizzati all'incremento dell'occupazione giovanile, anche attraverso l'attivazione di tirocini extracurriculari.

Il progetto, finanziato attraverso il PO FSE Abruzzo 2007-2013, prevedeva risorse complessive pari a dieci milioni di euro da destinare alle assunzioni disposte in favore di giovani diplomati/laureati iscritti nella "Long list Giovani (in)determinati", anche mediante la preliminare attivazione di tirocini formativi.

L'ammontare massimo dell'aiuto, attribuibile ai datori di lavoro per ogni singolo tirocinante/lavoratore interessato, era pari ad € 15.000,00 e così ripartito:

a) Massimo € 2.400,00 a titolo di rimborso, nella misura massima di € 600 al mese, dell'indennità mensile erogata al tirocinante, nel caso in cui il datore di lavoro/impresa opti per l'assunzione preceduta da attivazione di ti-

rocinio formativo della durata massima di quattro mesi. Nel caso in cui al termine del tirocinio non fosse seguita la relativa assunzione, il soggetto ospitante avrebbe beneficiato di un rimborso nella misura del 50%.

b) Fino a concorrenza di € 15.000,00 in favore di datori di lavoro/imprese che procedono alla successiva assunzione dei tirocinanti con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (anche a tempo parziale, purché non inferiore a ventiquattro ore settimanali.) L'incentivo all'assunzione, dedotte le indennità mensili per il tirocinio, viene riparametrato, in caso di lavoro a tempo parziale, in misura proporzionale al numero delle ore dedotte nel contratto.

c) € 15.000,00 in favore di datori di lavoro/imprese che procedono direttamente alle assunzioni senza la preliminare attivazione di tirocini formativi (di seguito denominate assunzioni dirette); l'importo dell'incentivo viene riparametrato nel caso di assunzione a tempo parziale.

Con la **DGR n. 235 del 16 aprile 2012** (pubblicata sul BURA Speciale n. 32 del 20 aprile 2012) la Giunta Regionale abruzzese, acquisito il parere favorevole della Commissione Regionale per l'Apprendistato, ha recepito le previsioni del **D.Lgs n. 167/2011 - Testo unico dell'apprendistato** – *e* approvato, per la parte di sua competenza, i documenti attuativi e gli allegati relativi ad ognuna delle tre tipologie di apprendistato previste. La Regione, in questo modo, ha disciplinato, con l'Allegato B, *Disposizioni regionali in materia di offerta formativa pubblica nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali,* il sistema dell'offerta formativa regionale finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali del **contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere**, strutturata in forma modulare, per un monte ore complessivo pari a centoventi per la durata di un triennio (c.d. offerta pubblica) ed erogata nelle modalità:

- Interna: definita dalla Regione Abruzzo e svolta sotto la responsabilità del datore di lavoro.
- Esterna: definita e finanziata dalla Regione Abruzzo, nei limiti delle risorse economiche disponibili ed erogata dagli organismi di formazione accreditati.

La Regione ha disciplinato, all'articolo 5 delle Disposizioni, le modalità certificazione delle competenze e di registrazione sul Libretto Formativo del Cittadino e, all'articolo 6, il ruolo del tutore o referente aziendale. Nell'Allegato 1 alle Disposizioni sono indicati gli standard formativi minimi relativi all'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali nei contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere.

Per quanto concerne il **contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale**, la Regione Abruzzo, con la già citata DGR n. 235/2012, ha approvato, con l'Allegato A, lo *Schema di accordo per la disciplina e la durata dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale,* che contiene alcuni elementi caratterizzanti, che riportiamo di seguito.

Obiettivi di base sono la:

- Valorizzazione delle competenze pregresse dei giovani al fine di rendere maggiormente aderente la formazione sul soggetto.
- Qualificazione e caratterizzazione del sistema dell'offerta formativa attraverso un'organizzazione strutturata e allo stesso tempo modulare e flessibile di erogazione, che preveda l'intervento delle agenzie formative e delle istituzioni scolastiche, anche in forma congiunta.
- Valorizzazione dell'impresa quale soggetto formativo che, sulla base del Piano Formativo Individuale concordato con l'istituzione scolastica e l'agenzia formativa, favorisca la realizzazione del programma formativo al fine del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.
- Interazione tra impresa, istituzione scolastica e agenzia formativa garantita da concrete forme di interazione tra il tutor didattico e il tutore referente aziendale.
- Valorizzazione del ruolo delle Parti sociali anche mediante l'intervento degli organismi bilaterali.

In Abruzzo, i percorsi formativi in apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale prevedono la frequenza di attività di formazione, interna o esterna all'azienda, strutturata in osservanza degli standard fissati dalla Regione:

- Per un monte ore non inferiore a settecento ore annue, per gli apprendisti minorenni.
- Per un monte ore non inferiore a quattrocento ore annue, nel caso di apprendisti di età superiore ai 18 anni, tenuto conto della possibilità di riconoscere crediti formativi in ingresso, alla luce delle competenze possedute. Restano da definire le modalità di riconoscimento di tali crediti preesistenti in capo ai maggiorenni.

I percorsi formativi per il conseguimento di una qualifica professionale attraverso il contratto di apprendistato si articolano nelle seguenti tipologie:

- Percorsi triennali, rivolti a giovani in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado, che non hanno frequentato istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP e che sono privi di esperienza lavorativa (privi di crediti in ingresso).
- Percorsi biennali, rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno un anno presso istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP e/o con esperienza lavorativa (con crediti in ingresso).
- Percorsi annuali, rivolti a giovani in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato almeno due anni istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP e/o con esperienza lavorativa (con crediti in ingresso).

Con la **DGR n. 896 del 2 dicembre 2013**, rettificata con successiva DGR n. 927 del 9 dicembre 2013, la Regione Abruzzo è poi intervenuta nei confronti dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, finanziando la formazione trasversale e di base esterna degli apprendisti.

Per l'assunzione con un **contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca**, la Regione Abruzzo ha stabilito, sempre con la **DGR n. 235/2012,** i primi criteri attuativi di questa tipologia contrattuale, approvando, con l'Allegato C, un primo *Schema di accordo per la disciplina e la durata dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca* e stabilendo che i relativi percorsi formativi, rivolti a giovani fino a 29 anni, siano funzionali al conseguimento dei seguenti titoli:

- Laurea Triennale, per studenti universitari che abbiano già conseguito tra gli 80 ed i 140 Crediti Formativi Universitari (CFU) di un percorso di Laurea triennale.
- Laurea Magistrale, per studenti universitari che sono iscritti ad un percorso di Laurea Magistrale o Specialistica e che devono di conseguire tra i 40 ed i 60 CFU ai fini dell'acquisizione del titolo di Laurea Magistrale.
- Master di I e di II livello, per giovani laureati.
- Dottorato di Ricerca, per giovani ammessi e/o già iscritti a corsi di Dottorato di Ricerca.

Per ognuno di questi percorsi, con la stessa DGR, la Regione ha anche determinato la rispettiva durata massima.

Con la successiva **DGR n. 948 del 16 dicembre 2013**, la Regione ha ulteriormente disciplinato, con lo *Schema di accordo integrativo all'Allegato C della DGR n. 235/2012*, i profili formativi e la durata dei percorsi in apprendistato di alta formazione e ricerca, prevedendo anche il conseguimento dei titoli di IFTS e ITS e del Diploma di specializzazione, introducendo inoltre il ricorso a questo contratto anche per lo svolgimento di attività di ricerca.

Con questa stessa DGR sono state approvate (Allegato B) le Indicazioni operative per la sperimentazione dei percorsi formativi nell'apprendistato di alta formazione e ricerca, con le quali sono dettati alcuni principi in merito agli obiettivi della sperimentazione ed alle azioni previste e sono stati stabiliti alcuni standard formativi, in particolare per lo svolgimento delle attività di ricerca, per la costruzione dei percorsi, per la loro erogazione ed articolazione e per le modalità di erogazione.

I percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca costituiscono attualmente oggetto di sperimentazione. La Regione Abruzzo ha sviluppato un avviso (con risorse FSE 2007-2013 e Piano Integrato Giovani Abruzzo), in corso di pubblicazione, per la prima attuazione delle disposizioni regionali relative a tale dispositivo.

L'attuazione della misura avverrà attraverso l'emissione di un avviso che finanzia i servizi di progettazione del percorso dell'apprendista e, quindi, l'erogazione ed il tutoraggio della formazione in esso previsti. Tali servizi si riferiscono a tutti i percorsi formativi previsti dalle disposizioni regionali sopra richiamate e sono aggiuntivi rispetto a quelli ordinamentali. I servizi formativi si riferiscono altresì a quelli connessi ai contratti di ricerca, che non prevedono il conseguimento di un titolo di studio.

Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca – Avviso FSE 2007-2013 / Piano Integrato Giovani Abruzzo

Target: *Giovani dai 17 ai 29 anni di età (29 anni e 364 giorni), residenti o domiciliati in Abruzzo, assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/2011 presso aziende aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale ed iscritti a uno dei percorsi ovvero assegnati ad un'attività di ricerca previsti.*

Risorse disponibili e fonti di finanziamento: *€ 1.624.000,00 - di cui € 624.000,00 a carico del Piano Integrato Giovani Abruzzo, Linea di Intervento 2, Apprendimento per competenze ed € 1.000.000,00 a carico del P.O. F.S.E. Abruzzo Ob. C.R.O. 2007-2013 – Asse 4 - Capitale Umano - e, segnatamente:*

- *Voucher formativi: € 1.000.000,00*
- *Bonus occupazionali: € 624.000,00*

Parametro di costo*: variabili in relazione alla tipologia di servizio cui si riferiscono.*
Voucher formativi *: tre tipologie di voucher formativi, a copertura delle spese relative alle seguenti tipologie di servizi:*

- *Voucher base: include l'insieme delle attività preparatorie, compresa la progettazione, che porta alla definizione del Piano Formativo Individuale (€ 4.000,00) e 50 ore di tutoraggio individuale (€ 2.000,00).*
- *Voucher F: a copertura di 25 ore di formazione individuale (€ 2.000,00).*
- *Voucher T: a copertura di 25 ore di tutoraggio individuale (€ 2.000,00).*

Il finanziamento massimo riconoscibile per i "servizi formativi individuali" erogati dall'istituzione formativa, per le differenti tipologie di percorsi, è pari a: € 16.000,00 per i percorsi di Laurea Magistrale, di Master di II° livello, di Dottorato di Ricerca, di Corsi di perfezionamento o di specializzazione, di Attività di ricerca; € 8.500,00 per i percorsi di Laurea triennale, di Master di I livello, di ITS e IFTS; € 10.00,00 per i percorsi di Laurea magistrale/magistrale a ciclo unico.
Bonus occupazionali: *da erogare alle imprese per l'attivazione del contratto e pari ad € 10.000,00 a contratto, elevabili ad € 15.000,00 per donne e soggetti disabili. Il contributo è riconoscibile esclusivamente per i contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, la cui componente formativa abbia termine entro il 31/12/2015.*

Durata: *variabile, in base ai percorsi attivati.*
Principali attori coinvolti*: Università, Istituzioni Formative, Organismi di Formazione, Centri di Ricerca e Imprese.*

Modalità di attuazione
Emissione di un avviso che prevede l'erogazione di voucher formativi a copertura delle spese sostenute per la fruizione dei servizi formativi individuali addizionali a quanto già previsto e diversamente finanziato nei percorsi ordinari di alta formazione organizzati ed erogati dalle istituzioni formative.

Data di avvio: *Giugno 2014*

I percorsi offerti nell'ambito della Garanzia Giovani saranno pertanto sviluppati in coerenza con il modello d'intervento oggetto di sperimentazione e beneficeranno dei miglioramenti che verranno apportati allo stesso, in relazione agli esiti, intermedi e finali, del periodo di attuazione sperimentale.

Insieme al lavoro sulla evoluzione normativa, con i relativi bandi, la Regione Abruzzo ha da tempo posto l'attenzione sui giovani, e, con Italia Lavoro, ha ideato un intervento complesso di contrasto alla disoccupazione giovanile, il **Piano Integrato**

Giovani Abruzzo (approvato dalla Giunta Regionale abruzzese con la DGR n. 572 dell'8 agosto 2011), che ha avuto un positivo riscontro dal Ministero del Lavoro, ottenendo il finanziamento di tutti gli interventi proposti, complementari a quelli programmati per l'Abruzzo dai progetti AMVA e FIxO di Italia Lavoro.

Sono state così programmate e realizzate attività volte a costituire un sistema integrato di servizi specialistici, con la proposta di azioni e misure che potessero favorire l'inserimento occupazionale dei giovani abruzzesi, disoccupati e inoccupati.

In Abruzzo è stato così possibile sperimentare in anticipo, rispetto alle misure che ci si propone di offrire, un'azione proposta congiuntamente da diverse amministrazioni, con l'obiettivo di favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Il Programma si è avviato proponendo una serie d'iniziative strutturate, ma che naturalmente sono state adeguate e contestualizzate in corso d'opera. Nella riprogrammazione di eventuali economie del progetto potrebbero essere previste misure per favorire l'occupazione dei giovani rientranti nella fascia NEET.

Tra i principali, e più recenti, interventi messi in campo dalla Regione Abruzzo per contrastare la crisi occupazionale dei giovani, è importante citare il **"Pacchetto Lavoro Subito"**, pubblicato il 31/10/2013, contenente una pluralità di interventi finanziati con risorse del FSE e del Ministero del Lavoro, strutturato per:

- Superare le difficoltà di accesso al credito - Avviso Pubblico "Microcredito 2".
- Agevolare l'avvio di nuove attività imprenditoriali e libero professionali - Avvisi Pubblici "G O A L - Giovani Opportunità per Attività Lavorative" e "Intraprendo".
- Incentivare l'assunzione di lavoratori - Avviso Pubblico "Lavorare in Abruzzo 4".

La Regione Abruzzo, nel corso del 2013, ha pubblicato altri bandi che prevedevano come destinatario anche il target Giovani, e più specificatamente:

- Avviso pubblico per l'accesso agli incentivi ai datori di lavoro/imprese finalizzati all'incremento dell'occupazione - Progetto Speciale multiasse "Lavorare in Abruzzo 3", che prevedeva incentivi all'occupazione pari a € 15.000,00.
- La crescita è donna 2 - Più professioniste - Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di donne professioniste, che prevedeva incentivi pari a € 150,00 al giorno.
- Progetto: Realizzazione di percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale – Avviso pubblico per la presentazione delle candidature, che prevedeva voucher per la formazione professionale di € 76.850,63 all'anno per ogni candidato ammesso.
- Progetto speciale "FARE IMPRESA 2", che promuoveva la nascita e il finanziamento di imprese attraverso la nascita e il finanziamento di nuove

attività imprenditoriali. L'avviso prevedeva un contributo a fondo perduto pari a € 80.000,00.

Con il **Progetto "Stage Europa"**, programmato, la Regione Abruzzo intende promuovere azioni volte a sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione e work-experience, rivolti a soggetti di età superiore a 18 anni, finalizzati a garantire l'acquisizione di un livello adeguato di competenze di base ed operative, e azioni a sostegno della mobilità a fini professionali, rivolta a persone occupate o in cerca di lavoro e a ricercatori, finalizzata sia all'arricchimento della professionalità sia allo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero.

Viene proposto, in via sperimentale, l'utilizzo della borsa di mobilità, della durata massima di 6 mesi, per la realizzazione di un progetto di stage professionale presso imprese, enti o organizzazioni pubbliche o private con sede operativa localizzata in uno dei Paesi dell'Unione Europea, esclusa l'Italia.

L'intervento è rivolto ai cittadini residenti in Abruzzo, nonché in possesso di qualifica professionale, diploma di maturità o diploma di laurea, inoccupati, disoccupati, occupati con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di lavoro atipico ed a lavoratori in cassa integrazione/mobilità.

Il progetto è finalizzato a rafforzare le competenze tecniche, perfezionare la conoscenza delle lingue straniere, realizzare un'esperienza di crescita professionale in un contesto internazionale.

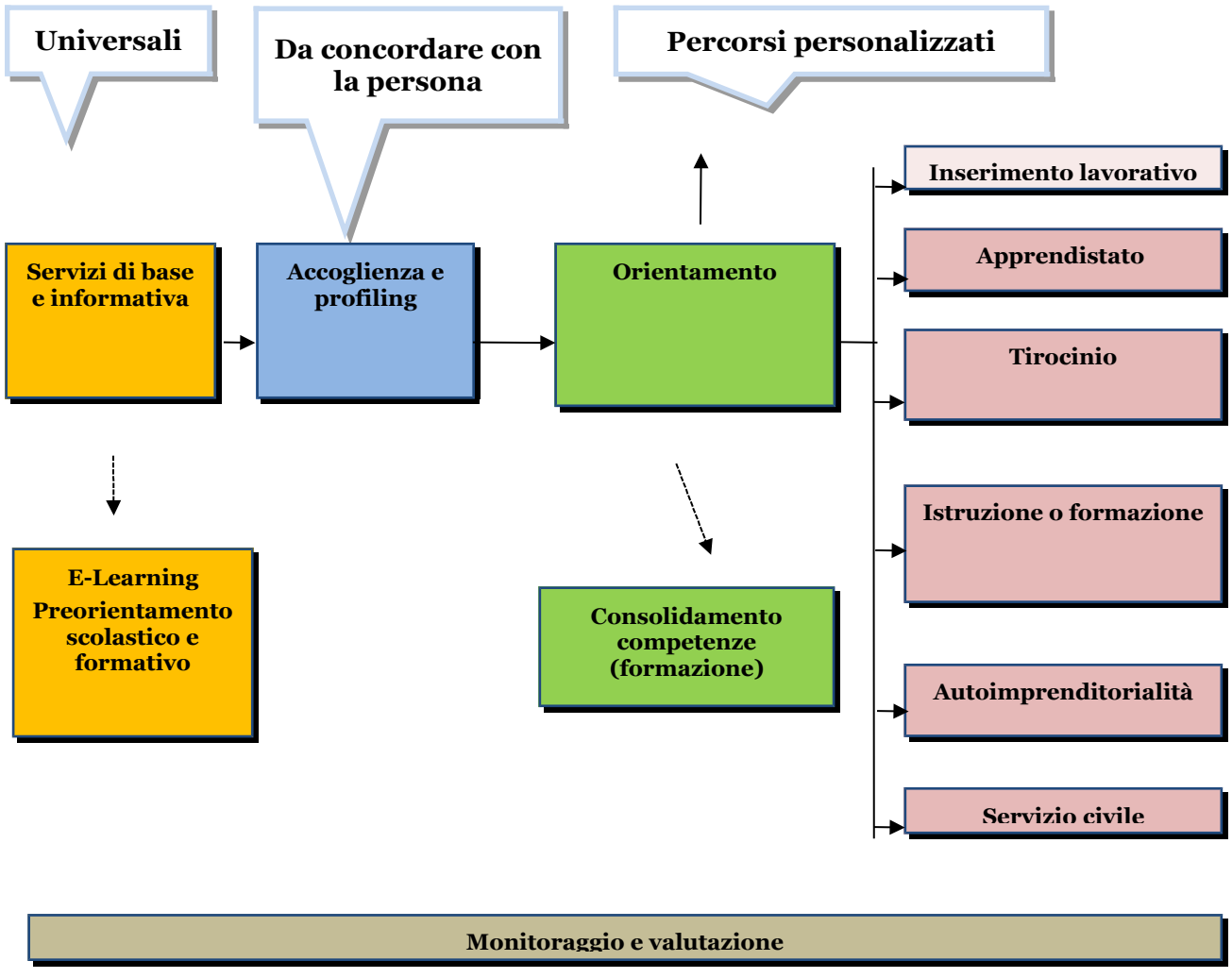
Agli stagisti viene riconosciuta una borsa di mobilità mensile di € 2.000,00 per un periodo massimo di 6 mensilità.

L'intervento, finanziato con risorse provenienti dal P.O. FSE 2007-2013, dispone di una **dotazione finanziaria di 2.500.000,00 euro**.

3. PRINCIPALI ELEMENTI DI ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI A LIVELLO REGIONALE

Il quadro generale delle prestazioni che possono essere erogate ai giovani Neet dell'Abruzzo sulla base del programma Youth Guarantee (YG) è rappresentato nello schema successivo, che è ripreso in gran parte dal Piano della Struttura di missione:

Prestazioni rivolte ai giovani Neet nell'ambito del programma "Garanzia ai giovani"



3.1 Servizi e misure

La Regione Abruzzo attiverà tutti i servizi e le misure - descritti nelle schede e rivolti ai giovani NEET - previste nell'ambito del programma "Garanzia Giovani":

1_A - Accoglienza e informazioni sul programma

1_B - Accoglienza, presa in carico, orientamento

1_C - Orientamento specialistico o di II livello

2_A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo

2_B - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

3 - Accompagnamento al lavoro

4_A - Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

4_C - Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca

5 - Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica

6 - Servizio civile

7 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale

9 - Bonus occupazionale

Nel precedente paragrafo sono stai individuati **cinque target prioritari** e minimi a cui offrire la Garanzia:

1. **Minorenni (15-17 anni) con al massimo la licenza media: 2,3 mila**, pari al 100% del totale dei Neet con lo stesso titolo di studio, condizione ed età.
2. **Maggiorenni (18-29 anni), con al massimo la licenza media, non disponibili a lavorare: 5 mila**, pari al 100% del totale dei Neet con lo stesso titolo di studio, condizione ed età.
3. **Maggiorenni (18-29 anni), con al massimo la licenza media, disponibili a lavorare: 8 mila**, pari al 100% del totale dei Neet con lo stesso titolo di studio, condizione ed età.
4. **Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni), con il diploma di qualifica professionale (2-3 anni), che non lavorano da almeno 6 mesi: 2 mila**.
5. **Disoccupati e forze di lavoro potenziali (15-29 anni), con diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o laurea, che non lavorano da almeno 6 mesi: 10 mila,** in maggioranza maschi (53,8%).

Complessivamente i giovani Neet residenti in Abruzzo che fanno parte dei cinque gruppi prioritari sono **28 mila**, pari al 56,8% del totale dei Neet.

Per determinare una stima previsionale della numerosità dei target che saranno trattati e quindi dei costi necessari all'erogazione dei servizi e delle misure previste dalla Garanzia a livello regionale, si è utilizzata la seguente metodologia:

1. Sono stati presi in considerazione i **5 target prioritari**.
2. Per ciascuno dei 5 target è stato ipotizzato un abbinamento con i servizi e le misure previste dalla Garanzia Giovani (cfr. schede allegate al modello di Convenzione). L'abbinamento è stato effettuato calcolando il "peso" dei servizi e delle misure in ragione della loro utilità rispetto ai fabbisogni del singolo target. Questo ha consentito di stimare la platea dei potenziali beneficiari dei singoli servizi/misure.
3. Il numero di potenziali beneficiari per ogni servizio/misura è stato quindi moltiplicato per i costi unitari desunti dal Piano nazionale e oggetto di alcuni parziali adattamenti (per alcuni costi sono stati utilizzati dei valori medi o delle stime).
4. Si è quindi dimensionata la percentuale dei potenziali beneficiari della Garanzia a livello regionale, in funzione dell'ammontare delle risorse disponibili per la Regione Abruzzo.

In ragione del vincolo delle **risorse assegnate alla Regione** a valere sui fondi YEI, pari nel complesso a **31.160.034,00 euro**, si prevede l'attivazione delle seguenti tipologie di servizi e misure:

- I circa **49.000 giovani** che costituiscono la platea potenziale della Garanzia Giovani in Abruzzo, saranno oggetto dei **servizi di informazione sul programma**, che dovranno garantire indicazioni esaustive rispetto alle opportunità disponibili, ai servizi competenti e alle modalità di accesso e di fruizione della Garanzia.
- Dall'intero target regionale potenziale, si prevede che solo una parte sia raggiunta dalle attività di comunicazione e informazione e di tale parte solo un ulteriore segmento si renda disponibile, attraverso l'adesione al Programma, ai **Servizi di Accoglienza e Informazione dei Centri per l'Impiego**. L'esperienza derivata dalla gestione di progetti con contenuti similari, seppure su target almeno in parte differenti, ci porta a stimare che **circa 5.600 giovani abruzzesi tra i 15 e i 29 anni potranno avere accesso al Programma** e beneficeranno dei servizi e delle misure della Garanzia. Sulla base di tale stima numerica, dell'individuazione di target di intervento prioritari e della quantità di servizi e misure che potranno essere messi a disposizione con la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Abruzzo, è stato definito il budget previsionale per questa attività di accoglienza. L'eventuale rimodulazione del budget o lo stanziamento successivo di ulteriori risorse potranno consentire, ove se ne riscontri l'esigenza, un diverso dimensionamento della platea dei destinatari.

  Per questa azione si prevede un'allocazione **finanziaria pari a 366.634,00 euro.**

- Sempre sulla base di una stima iniziale, è stato definito il budget previsionale per l'attività di **Orientamento specialistico o di II livello**, in base al quale a **circa 2.500 giovani** saranno destinate queste azioni, indirizzate in via preferenziale ai soggetti più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata. Ove se ne riscontri la possibilità e la necessità, anche per questa attività di servizio si potrà valutare la necessità di successive integrazioni del budget e l'ampliamento del bacino dei beneficiari.

  Per questa azione si prevede un'**allocazione finanziaria pari a 793.400,00 euro**.

- Il numero dei giovani che potranno fruire delle **azioni di formazione,** che si rivolgeranno in particolare a giovani in possesso della sola licenza media o del solo diploma di qualifica professionale (2-3 anni), può variare in base alla intensità oraria dei singoli interventi formativi posti in essere Le esperienze di formazione indirizzate all'inserimento lavorativo che si svilupperanno nell'ambito del Piano dovranno raccordarsi ad effettive esigenze del mercato del lavoro, assicurando un tangibile contributo per l'inserimento professionale dei giovani. I percorsi di reinserimento formativo attivati nell'ambito del Piano dovranno invece offrire ai giovani che hanno abbandonato prematuramente gli studi e in possesso di scarse qualifiche la possibilità di riprendere il percorso scolastico e formativo o di seguire nuovi programmi d'insegnamento che si svolgano in ambienti di apprendimento adeguati alle loro specifiche esigenze e consentano loro di ottenere le qualifiche di cui ancora non dispongono.

  Per la **formazione mirata all'inserimento lavorativo** si prevede un'allocazione finanziaria pari a **1.000.000,00 euro**.

  Per le azioni di **reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi** è prevista, parimenti, un'allocazione pari a **1.000.000,00 euro**.

- **Per circa 300 giovani saranno finanziati dei percorsi in apprendistato**. L'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, anche al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, riguarderà esclusivamente i soggetti più giovani (15-18 anni) in possesso della sola licenza media o del solo diploma di qualifica professionale (2-3 anni), che dimostrino una più forte propensione al lavoro. L'apprendistato per l'alta formazione e la ricerca sarà attivato per giovani con il diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) o con laurea maggiormente pronti e disponibili alla diretta collocazione professionale.

  Per l'**apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale** si prevede un'allocazione finanziaria pari a **1.000.000,00 euro**.

Per l'**apprendistato per l'alta formazione e la ricerca** si prevede un'allocazione finanziaria pari a **1.000.000,00 euro**.

- **Saranno finanziati oltre 2.350 percorsi di tirocinio extra-curriculare**. L'offerta di tirocini extra-curricolari dovrà essere funzionale ad avvicinare i giovani al mondo del lavoro o a favorire il loro inserimento e reinserimento, soprattutto nel caso di giovani disoccupati e/o inoccupati. I tirocini potranno essere effettuati anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio. Le esperienze di tirocinio, per la loro natura di percorsi di transizione tra la formazione e il mondo del lavoro, potranno essere indirizzati a diverse tipologie di destinatari, inclusi quei giovani non immediatamente pronti per un'esperienza professionale.

  Per questa azione si prevede un'**allocazione finanziaria pari a 8.000.000,00 euro**.

- **Saranno finanziati circa 170 percorsi di sevizio civile.** Il servizio civile, che si rivolge a giovani della fascia di età 18-28 anni, presenta una forte valenza educativa e formativa, offrendo la possibilità di acquisire conoscenze sui specifici settori di intervento (assistenza alle persone, protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale, ecc.), nonché competenze trasversali utili a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei soggetti interessati. Analogamente ai percorsi di tirocinio, le esperienze di servizio civile potranno riguardare diverse tipologie di destinatari, inclusi quei giovani non immediatamente pronti per un'esperienza professionale.

  Per questa azione si prevede un'**allocazione finanziaria pari a 1.000.000,00 euro.**

- **Il sostegno all'autoimpiego si rivolgerà a circa 760 giovani** e si concretizzerà in un offerta mirata e integrata di servizi in grado di rispondere ai diversi bisogni dello start-up, incluso l'accesso a incentivi alla creazione di impresa. La misura sarà rivolta esclusivamente a quei giovani che dimostrino una reale attitudine all'imprenditorialità e abbiano un'idea di progetto imprenditoriale con concrete possibilità di successo.

  Per questa azione si stima un'**allocazione finanziaria pari a 10.000.000,00** euro.

- **Per circa 1.320 giovani si prevede di utilizzare lo strumento del bonus occupazionale** per sostenere l'attivazione di contratti tempo determinato o in somministrazione o per contratti a tempo indeterminato. Il bonus sarà indirizzato principalmente ai giovani più pronti per l'immediato inserimento lavorativo, che magari hanno già maturato precedenti esperienze professionali e che sono portatori di competenze immediatamente spendibili in un contesto produttivo/aziendale.

Per questa azione si prevede un'**allocazione finanziaria pari a 4.000.000,00 euro**.

- **Per circa 230 giovani saranno attivate delle azioni di sostegno alla mobilita professionale** all'interno del territorio nazionale o in altri Paesi UE, anche attraverso la rete Eures.

  Per questa azione si prevede un'**allocazione finanziaria pari a 1.000.000,00 euro**.

- I **servizi di accompagnamento al lavoro**, finalizzati a progettare e attivare le misure di inserimento e a sostenere il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, riguarderà tutti i destinatari (in previsione **circa 1.300**) che saranno collocati in azienda attraverso contratti di apprendistato o attraverso contratti a tempo determinato e indeterminato. Nel caso dell'apprendistato di I e di III livello l'accompagnamento da parte dei servizi preposti si espliciterà nell'individuazione dell'impresa ospitante, nella progettazione del piano formativo e nel tutoraggio formativo individuale.

  Per questa azione si prevede un'**allocazione finanziaria pari a 2.000.000,00 euro.**

Si precisa e si ribadisce che i dati presentati hanno una natura previsionale, funzionale a definire, nella fase di pianificazione, delle stime rispetto alle diverse tipologie di utenza e di servizi.

Nella fase di realizzazione del presente Piano esecutivo, il sistema di monitoraggio consentirà di misurare eventuali scostamenti rispetto al pianificato e di introdurre della azioni correttive in corso d'opera, nei limiti previsti dalle disposizioni e dagli indirizzi nazionali e comunitari.

Alla luce del fatto che l'Accordo di Partenariato, che definirà le Strategie e le Priorità dell'azione nazionale, non è ancora definito e che anche il PO regionale, per ovvie conseguenti ragioni, non ha ancora raggiunto una forma definitiva, la correlazione/integrazione tra Piano Regionale YG e programmazione 2014-2020 può essere tracciata, ma non declinata nelle sue specificità. E' infatti evidente che la Regione dovrà articolare al meglio le azioni del POR, per costruire un impianto in grado di soddisfare le molteplici esigenze del territorio, e che una programmazione estesa lungo un arco temporale così vasto avrà necessità di modifiche e correttivi.

3.2 Governance e Sistema di gestione

Il piano attuativo regionale della Garanzia Giovani prevede un ruolo centrale dei servizi pubblici per il lavoro, con i 15 Centri per l'Impiego e le loro sedi decentrate come snodi essenziali di tutte le azioni da realizzare, assumendosi il compito di profilare tutti i giovani che aderiscono alla Garanzia, accompagnando ognuno di questi,

attraverso la stipula del Patto di Attivazione o Patto di Servizio, alla fruizione dei servizi e delle misure di accompagnamento al lavoro attivati in Abruzzo.

La strategia di intervento della Garanzia Giovani, rappresenta un intervento di portata tale da poter essere utilizzata per porre alcune basi alla ridefinizione del sistema regionale dei Servizi per il Lavoro.

La complementarietà tra le azioni attuate con il **PON YEI e** quelle di rafforzamento del sistema dei servizi previste nell'ambito del **Programma Operativo FSE Abruzzo 2014 – 2020** potrà portare alla definizione di un quadro di riferimento all'interno del quale iscrivere l'azione coordinata dei CpI, che definisca le aree di prestazione da garantire all'utenza e i livelli essenziali di erogazione di tali prestazioni.

L'attuazione della Garanzia Giovani può inoltre fungere da verifica della congruità dell'attuale dimensionamento dell'offerta dei servizi e della sua distribuzione sul territorio e della coerenza degli stessi servizi con i bacini di popolazione servita e con le specifiche esigenze dei diversi contesti locali.

La promozione di un rapporto corretto e funzionale fra operatori pubblici e privati dei Servizi per l'Impiego e fra questi e gli operatori della formazione e dell'istruzione rappresenta l'altro grande obiettivo del biennio di attuazione della Garanzia Giovani, che deve fungere da impulso alla crescita contestuale del sistema pubblico, con le sue peculiarità di servizio e di stimolo allo sviluppo territoriale, e del sistema privato, che può accrescere la propria capillarità sul territorio ed offrire all'intero sistema le proprie competenze, in primo luogo nei servizi alla domanda di lavoro.

Il Programma deve infine rappresentare un'opportunità di attuazione dei processi di semplificazione amministrativa e di snellimento della burocrazia, anche attraverso il pieno ricorso a servizi di e-government che facilitino il rapporto fra gli operatori dei servizi e fra i servizi, i cittadini e le imprese, anche per favorire un incontro più efficace tra domanda ed offerta di lavoro ed occasioni formative maggiormente mirate.

3.2.1 Il ruolo dei servizi pubblici per l'impiego

I giovani che aderiscono alla Garanzia Giovani saranno accolti dai diversi Centri per l'Impiego, informati sulle opportunità di prosecuzione o di riavvio del percorso di istruzione, sulle opportunità di formazione o di lavoro che possono essere colte e sulla disponibilità di servizi sul territorio, per arrivare così alla **stipula del Patto di Attivazione/Patto di Servizio**, con l'esplicitazione dei reciprochi impegni.

Il target ammissibile alla misure previste nella Garanzia Giovani è quello dei giovani non occupati, al di fuori dei percorsi di istruzione e formazione (NEET), nella fascia di età compresa tra i 15 e i 29 anni, pertanto coloro che risultano studenti, per poter iscriversi alla garanzia giovani, al momento di recarsi presso il CPI per la presa in carico, devono portare un documento che attesti la loro rinuncia agli studi.

Dalla adesione al Programma Garanzia Giovani alla stipula del Patto di Attivazione (o Patto di Servizio)

I giovani possono aderire al Programma regionale della Garanzia Giovani attraverso i siti e i portali Internet ***www.garanziagiovani.gov.it*** *o* ***www.cliclavoro.gov.it*** *o dai link presenti sul portale della Regione* ***www.regione.abruzzo.it*** *e sugli altri siti istituzionali.*

Aderendo al programma, il giovane può indicare una o più Regioni su cui aderire; i nominativi di coloro che hanno aderito al Programma della Regione Abruzzo confluiscono nella pagina regionale del portale Cliclavoro.

La Regione procede nell'assegnazione dei giovani ai Centri per l'Impiego:

- *Gli abruzzesi, in base al loro domicilio, vengono assegnati al CPI territorialmente competente.*
- *I non residenti vengono contattati dalla Regine via mail, invitandoli a scegliere a quale dei 15 Centri per l'Impiego intendano essere assegnati.*

Il CPI troverà l'elenco dei giovani ad esso assegnati sulla sua scrivania del portale Cliclavoro, all'interno della sezione dedicata alla Garanzia Giovani.

Dopo l'adesione, il giovane deve perfezionare l'iscrizione presso il proprio Centro per l'Impiego, che provvede alla cosiddetta presa in carico dello stesso, fissando un primo colloquio, per avviare l'attività di accoglienza, informazione, profiling e orientamento.

Il giovane può:

- → *recarsi spontaneamente al CPI per fissare il primo appuntamento,*
- → *essere convocato, in ordine cronologico in base alla data di adesione al programma, dallo stesso CPI con una e-mail inviata da una casella di posta elettronica certificata o da altra casella riservata al programma.*

Per non perdere la priorità cronologica acquisita, il giovane dovrà dare conferma della ricezione del messaggio, rispondendo alla stessa mail del CPI entro cinque giorni, confermando l'appuntamento proposto o prospettando e concordando, anche telefonicamente, una data alternativa.

Ove il Centro per l'Impiego non riceva la sopra indicata mail di conferma di ricezione del messaggio, potrà procedere, rispettando il rinnovato ordine cronologico, nella ricerca del contatto con l'utente attraverso le linee telefoniche che lo stesso avrà indicato in fase di registrazione.

La prima fase del percorso dell'utente attraverso i servizi del proprio Centro per l'Impiego prevede:

- *Primo appuntamento, entro 60 giorni dalla ricezione da parte del CPI dell'adesione del giovane, per la descrizione delle opportunità offerte dal programma regionale e del percorso da effettuare.*

A questo punto il giovane decide se proseguire o no nel percorso:

- *se decide di continuare il percorso, viene compilata la Scheda Anagrafico-Professionale su Cliclavoro;*
- *se decide di non proseguire, firma una rinuncia.*

Questo primo appuntamento prosegue con la presa in carico e con il processo di profiling, e, ove ci sia la disponibilità di personale del CPI, può chiudersi con la stipula del Patto di Attivazione, nel quale vengono dichiarati i reciproci successivi impegni.

- *Un secondo eventuale appuntamento porterà alla stipula del Patto di Attivazione.*

Dalla data della stipula del Patto di Attivazione iniziano a decorrere i quattro mesi entro cui il giovane sarà introdotto nel sistema della Garanzia Giovani.

Come detto, **la Profilazione** dei giovani che decidono di iscriversi è **prerogativa esclusiva dei Centri per l'Impiego** abruzzesi. La profilazione è elemento centrale per la definizione della distanza di ogni giovane dall'ingresso nel mercato del lavoro e del suo avvio verso i servizi successivi e le misure di sostegno.

La Regione Abruzzo per la profilazione utilizzerà la strumentazione e la metodologia di calcolo della distanza dal mercato del lavoro messa a disposizione dal Ministero del Lavoro.

Profiling dell'utente: modalità e strumentazione di supporto

La cornice di regole concordate per le offerte di lavoro, formazione ed esperienza di lavoro nell'ambito della Garanzia giovani prevede un ampio utilizzo di costi standard, di remunerazione a risultato e di premi per l'assunzione.

In particolare, per l'Accompagnamento al lavoro è prevista la remunerazione a risultato del servizio, per i Tirocini è prevista la remunerazione a costi standard a risultato per l'ente promotore, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato o somministrazione della durata di almeno 6 mesi è previsto il riconoscimento di un bonus forfettario ai datori di lavoro, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti.

Nell'ambito di un tale sistema diventa cruciale evitare che operatori e datori di lavoro sfruttino le opportunità concesse, selezionando i giovani di più facile collocazione e lasciando da parte quelli per i quali la riuscita del programma si prospetti meno agevole.

È pertanto determinante, per la riuscita del programma, compensare diversamente gli operatori e i datori di lavoro, in funzione della diversa situazione di svantaggio dei lavoratori.

Con la **Nota n. 5103 del 17 aprile 2014**, il Ministero del Lavoro – Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro – comunica che

"nella consapevolezza che il sistema nel suo complesso deve garantire il calcolo del c.d. ***indice di svantaggio*** *fin dall'avviamento del sistema, è stata individuata la soluzione . . . che consente un avviamento del sistema senza interventi massicci sui sistemi informativi locali . . . Al momento della presa in carico del giovane da parte di un servizio per l'impiego, il sistema informativo locale invia in cooperazione applicativa la scheda anagrafico-professionale, aggiornata a seguito del colloquio con l'operatore del servizio, nella quale sono contenute le variabili individuate e non presenti nei SIL locali. Il nodo di coordinamento nazionale elaborerà queste informazioni sulla base dei coefficienti collegati a ciascuna variabile e notificherà ai sistemi informativi regionali il "punteggio" corrispondente. Questo "punteggio" andrà registrato nei sistemi informativi locali, collegandolo al Patto di Attivazione del soggetto profilato. La profilazione al momento della presa in carico garantisce la conoscenza e certificazione di tutte le variabili del modello, che in altri momenti del percorso non sarebbero disponibili ovvero certificabili. Ad esempio, la variabile "territoriale" della provincia è conosciuta al sistema solo dopo la presa in carico, atteso che al momento dell'adesione il giovane sceglie la regione e sarà quest'ultima che lo indirizzerà ad uno specifico servizio per l'impiego."*

Con la **Nota n. 5835 del 12 maggio 2014**, il Ministero del Lavoro – Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro – comunica l'avvio in esercizio della strumentazione tecnologica a supporto dei servizi per l'impiego e che *"nelle more della messa a regime, a partire dal 12 maggio 2014 gli operatori dei servizi per l'impiego . . . avranno a disposizione sul portale cliclavoro una sezione denominata* ***Profiling GG*** *in cui sarà presente un* ***form web***.

Nella stessa Nota vengono inoltre descritti campi di inserimento – riassumibili nelle tre voci *Presenza in Italia, Titolo di studio* e *Condizione occupazionale un anno prima* - e le modalità di compilazione del form.

Premesso che i dati raccolti sono **autocertificati** dal giovane, per valorizzare il campo *Condizione occupazionale un anno prima*, tale condizione *"va fotografata nel medesimo periodo dell'anno precedente. I parametri per accertare la condizione occupazionale non possono che essere quelli indicati dal D.Lgs n. 181/2000 in materia di stato di disoccupazione, recentemente aggiornati, . . . ad eccezione fatta degli altri inattivi, che fa riferimento ad un concetto statistico, secondo la definizione standardizzata dell'International Labour Organisation, secondo la quale sono* ***inattivi*** *le i soggetti che non sono occupati e non sono in cerca di un'occupazione e degli studenti, per la cui individuazione è utile fare riferimento alla raccomandazione dell'Unione Europea del 22 aprile 2013, in base alla quale sono infatti* ***studenti*** *i giovani che frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari).*

Completato l'iter di inserimento delle informazioni, il sistema calcola l'indice di svantaggio, lo mette a disposizione dell'operatore, rendendolo sempre disponibile in visualizzazione e collegando il soggetto profilato ai servizi

offerti durane il Programma. L'operatore dovrà registrare questo dato nei propri sistemi informativi.

La Youth Guarantee europea richiede alle istituzioni nazionali un impegno nell'accompagnamento del giovane nel suo percorso di attivazione e ingresso nei sistemi produttivi. Un impegno che presuppone la presenza di una rete efficiente di soggetti deputati a erogare servizi di attivazione e inserimento lavorativo in grado di *"fornire un orientamento personalizzato e una progettazione individuale dell'azione, compresi sistemi di sostegno individuale su misura, basati fin dall'inizio sul principio dell'obbligo reciproco"*, come suggerito dalla Proposta della Commissione Europea sull'istituzione di una garanzia per i giovani.

Nell'intento di muoversi in questa direzione e di *"potenziare i servizi di collocamento pubblici e le misure attive per il mercato del lavoro, tra cui il miglioramento delle competenze, un'assistenza personalizzata per la ricerca di un impiego, un sostegno all'imprenditoria e al lavoro autonomo e programmi a favore della mobilità"*, nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work di Italia Lavoro, i Centri per l'Impiego vengono assistiti per allestire gli **Youth Corner**, sportelli informativi per indirizzare i giovani verso le opportunità offerte dalla Garanzia Giovani.

Gli Youth Corner sono sportelli attrezzati per erogare servizi di attivazione rivolti ai giovani e, attraverso il raccordo con tutti gli attori del mercato del lavoro locale, sollecitare la domanda di lavoro locale attraverso la promozione dei dispositivi incentivanti resi disponibili dalla normativa nazionale e da programmi e misure nazionali e regionali.

Gli Youth Corner saranno attrezzati per il rinvio dei giovani e delle imprese verso servizi finalizzati all'attivazione e all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro, divenendo il punto di riferimento dei giovani in cerca di occupazione, con l'obiettivo di offrire loro un unico punto di accesso attraverso cui rintracciare le informazioni di interesse e che lo sappia indirizzare verso gli approfondimenti diversificati e specialistici garantiti dalla rete territoriale.

3.2.2 I giovani NEET con disabilità

Per consentire ai giovani che aderiscono alla Garanzia Giovani e iscritti alle liste della Legge n. 68/99 un accesso più agevole alle misure del Programma, valorizzando le loro propensioni, disponibilità e funzionalità, il Centro per l'Impiego potrà ricorrere, ove ci siano le condizioni di fattibilità ed in attesa di una messa a regime degli strumenti qualificati ICF, all'uso del Fascicolo Lavoratore, finalizzato ad integrare la Scheda Anagrafico-Professionale del giovane, per la definizione di un Progetto Personalizzato di inserimento lavorativo, con l'utilizzo del Fascicolo Azienda

I giovani NEET con disabilità possono aderire alla Garanzia Giovani, ma il bonus occupazionale e l'indennità di tirocinio saranno riconosciuti esclusivamente per le assunzioni o i tirocini al di fuori delle quote d'obbligo previste dalla Legge n. 68/99.

3.2.3 Minori stranieri non accompagnati

I minori stranieri non accompagnati si trovano in una situazione di particolare disagio, per età e condizione, e necessitano di un'assistenza specifica nelle fasi di inserimento sociale e lavorativo nei loro nuovi contesti locali.

Il Programma abruzzese della Garanzia Giovani può offrire alcuni strumenti di supporto all'integrazione di questi ragazzi presenti in regione.

Per i minori che abbiano già compiuto i 17 anni e siano in possesso di una qualifica professionale o di un titolo equivalente, i servizi e le misure proposte dal Programma possono, con un percorso di inserimento lavorativo, accompagnare il ragazzo verso la maggiore età e, in una condizione di legalità, verso la conversione del permesso di soggiorno e con un grado di autonomia che gli permetta la permanenza in Italia.

Ai minori sprovvisti di titolo di studio è invece possibile offrire la possibilità di assolvere al diritto-dovere di istruzione e formazione, accrescendo così le loro opportunità di inserimento socio-lavorativo.

Gli Enti Locali che accolgono i minori non accompagnati saranno supportati attraverso una comunicazione mirata sulle opportunità offerte dalla Garanzia Giovani e con un'azione specifica proposta dagli operatori del progetto "Programmazione e gestione delle politiche migratorie" realizzato da Italia Lavoro, che faciliti a questi ragazzi l'accesso ai servizi competenti.

3.2.4 L'inserimento presso soggetti accreditati ai servizi per il lavoro

L'erogazione dei successivi servizi specialistici e dei dispositivi di politica attiva disponibili vedrà un ruolo attivo dei soggetti pubblici e privati accreditati in Regione Abruzzo ai servizi per il lavoro ed ai servizi formativi, chiamati ad affiancare i Centri per l'Impiego abruzzesi, attraversati da una fase di grande difficoltà nella erogazione delle prestazioni specialistiche, a causa della scarsità di risorse umane di cui dispongono.

Alla luce di modelli consolidati nei paesi europei e in alcune regioni italiane, a questi soggetti vengono delegate molte delle attività indispensabili per determinare sui diversi target uno dei risultati attesi definiti, nei tempi e con i costi definiti dalla Regione, con un'attenzione particolare verso gli sbocchi occupazionali.

La definizione dei risultati attesi consente di orientare la scelta dei soggetti accreditati che possono meglio garantire il loro raggiungimento.

3.2.5 Misure aggiuntive di politica attiva – Il Contratto di Ricollocazione

A favore dei giovani percettori di ammortizzatori sociali (ASPI, Mobilità ordinaria ed in deroga, Mini ASPI) è intenzione della Regione Abruzzo proporre la sperimentazione del ***Contratto di Ricollocazione***, adottando schemi di remunerazio-

ne del **servizio erogato dai soggetti accreditati** che tengono conto della quota di disoccupati effettivamente occupati, con riconoscimento dei costi relativi ai servizi di Accompagnamento al lavoro e di Incontro D/O e condizionato all'esito occupazionale dell'intervento.

L'estensione del bacino dei fruitori della Garanzia Giovani fino ai 29 anni aumenta notevolmente il **numero dei giovani percettori di ammortizzatori sociali legati allo stato di disoccupazione, quantificati in circa 10.000 giovani**, tra i 49.000 abruzzesi del bacino 15-29 anni, e **tra questi sono circa 6.000 quelli attualmente disoccupati** (fonte Sistema Informativo Percettori INPS). Su questi 6.000 giovani è ipotizzata la sperimentazione del Contratto di Ricollocazione, che vede la **forte sinergia tra servizi pubblici e privati accreditati quale elemento essenziale di fattibilità**: al servizio pubblico è affidato il ruolo di regia e monitoraggio, di verifica dello status, di erogazione dei servizi di base funzionali alla stipula del Patto di Attivazione, col quale il lavoratore che decide di aderire al percorso previsto con il Contratto di Ricollocazione comunica la scelta dell'operatore privato con cui proseguire tale percorso, determina, con la profilazione, la difficoltà di ricollocazione del lavoratore; il servizio privato accreditato, incentivato attraverso la remunerazione dei servizi necessari erogati e la premialità in caso di avvenuta ricollocazione, eroga servizi specialistici di orientamento (remunerato per un massimo di due ore) e accompagnamento al lavoro (anche con percorsi di adeguamento delle competenze attivati direttamente dalle stesse agenzie accreditate) e di incrocio con le opportunità occupazionali rilevate.

La remunerazione si attiva solo per i partecipanti al progetto che entro sei mesi dalla data di apertura del PAI vengano assunti, con uno o più contratti di tipo subordinato (compreso l'apprendistato), a tempo indeterminato, a tempo determinato o in somministrazione per almeno sei mesi.

Ove si riscontri la necessità di un adeguamento delle competenze del giovane, attraverso percorsi formativi resi disponibili attivando i Fondi Interprofessionali, sarà possibile la sottoscrizione di un nuovo PAI al termine di tale percorso e in tal caso i sei mesi di cui sopra decorrono dalla data della nuova sottoscrizione.

Non sono riconosciuti costi per gli interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo, concessi solo nell'ambito complessivo della remunerazione per risultato.

L'iter di sperimentazione del *Contratto di Ricollocazione*:

Obiettivo	*Realizzare sul bacino dei giovani percettori di ammortizzatori sociali la **sperimentazione del Contratto di Ricollocazione**, garantendo loro servizi tempestivi di attivazione e ricollocazione, attraverso il raccordo tra operatori pubblici e privati e il riconoscimento all'operatore privato che ricollochi il lavoratore di una premialità proporzionata alla difficoltà di reinserimento del lavoratore nel tessuto produttivo.*
Platea potenziale	***Circa 13.700 lavoratori** (di cui 6.000 stock al 1 maggio 2014, 3.000 come flusso di nuovi percettori nell'annualità 2014 e 4.700 come flusso di nuovi percettori nella annualità 2015) espulsi dal sistema produttivo:* • *lavoratori percettori di mobilità ordinaria;*

	• *lavoratori percettori di mobilità in deroga;* • *lavoratori percettori di ASPI;* • *lavoratori percettori di Mini ASPI.*
Percorsi di ricollocazione	***Centri per l'Impiego**:* - *verificare lo status del lavoratore e sottoporre la DID;* - *erogare al lavoratore le informazioni propedeutiche all'avvio del percorso;* - *sottoporre al lavoratore la sottoscrizione di un Patto di Attivazione;* - *determinare la difficoltà di ricollocazione del lavoratore ai fini di stabilire il valore del voucher di ricollocazione (Profiling);* - *erogare i servizi previsti dalla L.92 o rinviare ai servizi di ricollocazione degli operatori privati, fornendo tutti gli strumenti e le informazioni utili all'attivazione del lavoratore;* - *monitorare il percorso di attivazione del lavoratore, anche laddove i servizi di ricollocazione siano erogati da operatori privati, e rilevarne gli esiti.* *Il ruolo di servizio dei CPI non è di presa in carico, ma di supporto qualificato al percorso di attivazione, esercitato fornendo al lavoratore gli strumenti per una adeguata lettura del proprio percorso professionale, delle proprie competenze, dei fabbisogni di professionalità del sistema imprenditoriale, della prossimità del proprio profilo alle richieste del mercato del lavoro, dei gap da colmare, degli attori della rete dei servizi ai quali far riferimento per usufruire dei servizi dei quali si necessita.* ***Operatore accreditato**:* - *è individuato dal lavoratore;* - *ha il compito di erogare i servizi specialistici previsti dal Contratto di ricollocazione.* ***Impegni assunti con il Piano di Azione Individuale (PAI):*** ***il lavoratore:*** - *dedicare alla ricerca di una nuova occupazione e all'eventuale riqualificazione professionale necessaria una quantità di tempo almeno corrispondente al tempo pieno o parziale del rapporto di lavoro a cui esso aspira;* ***l'operatore privato accreditato:*** - *attivare un servizio di assistenza intensiva per il reperimento della nuova occupazione, il più possibile corrispondente alle capacità professionali e alle aspirazioni della persona interessata e il più possibile vicino al suo luogo di residenza, compatibilmente con la domanda espressa dal mercato del lavoro nella zona, e individuare una attività lavorativa meglio corrispondente alle capacità ed esigenze del lavoratore, compatibilmente con le possibilità che si offrono nella zona in cui la ricerca si svolge;* - *attribuire al lavoratore un tutor, responsabile del servizio, cui compete anche il controllo dell'adempimento da parte del lavoratore degli obblighi assunti con la stipula del PAI.*
Sistema delle convenienze	- ***Premialità per i servizi di ricollocazione** di valore variabile in base all'indice di svantaggio del giovane, da riconoscere agli operatori privati a fronte dei servizi erogati, **esclusivamente in caso***

	di ricollocazione del lavoratore**, a valere sulle risorse rese disponibili nell'ambito del presente intervento.* - ***Residuo del sostegno al reddito e incentivi all'assunzione previsti dal DL 76/2013.

3.2.6 Servizi in complementarietà

Il percorso di collaborazione tra servizi pubblici e privati consente un alleggerimento del carico di lavoro sui Centri per l'Impiego, che vivono una fase di grande difficoltà nella capacità di erogazione dei servizi specialistici, a causa della carenza di professionalità in organico e della sempre maggiore problematicità nei processi di acquisizione di competenze e professionalità esterne.

Il tema del rafforzamento dei servizi pubblici, anche in funzione delle prestazioni da erogare al resto dell'utenza del Centri per l'Impiego, sempre più numerosa e problematica, riveste un ruolo primario nella strategia attuativa della Garanzia Giovani, che deve essere l'occasione per una ristrutturazione organizzativa e metodologica del servizio, ma che deve essere supportata da professionalità e competenze che oggi non sono disponibili.

La Regione Abruzzo intende cogliere la proposta di supporto, attraverso i processi di complementarietà, da parte del Ministero del Lavoro proprio in questo senso, per rafforzare l'azione verso i giovani e fronteggiare l'impatto che avranno sui Centri per l'Impiego le quantità di nuovi utenti che necessitano di servizi.

I Centri per l'Impiego abruzzesi soffrono una carenza generale di professionalità, ma è nelle figure dedicate alla erogazione di servizi specialistici - orientamento di secondo livello, servizi ai datori di lavoro, servizi di incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro – che la mancanza diviene tale da impedire una qualche adeguatezza nell'erogazione di prestazioni essenziali.

L'inserimento in complementarietà di tali figure nei processi di erogazione dei servizi in tutti i CPI abruzzesi, come già esplicitato dalla Regione Abruzzo con la Nota dello scorso 9 aprile 2014 (Prot. N. RA/100198/DL), con la nota di accompagnamento della Convenzione e in altre comunicazioni informali, diventa infatti una condizione essenziale per assicurare un livello quantitativo e qualitativo di servizio sufficiente nell'intera regione.

La Regione Abruzzo si avvarrà inoltre, per supportare adeguatamente l'erogazione dei servizi pubblici per il lavoro, dell'assistenza tecnica prevista dal Ministero del Lavoro, esplicitata all'art.11 comma d) della Convenzione e prestata da Italia Lavoro.

3.2.7 Il ruolo dei soggetti accreditati ai servizi formativi

Gli Organismi di Formazione (OdF) accreditati in Regione Abruzzo possono intervenire nella erogazione dei servizi formativi previsti dalla Garanzia Giovani per l'inserimento lavorativo e il reinserimento di giovani 15 – 18enni in percorsi formativi, sulla base della tipologia di accreditamento ottenuto: *Obbligo formativo/Obbli-*

go di istruzione e percorsi di istruzione e formazione professionale; Formazione superiore; Formazione continua.

Gli Organismi di Formazione accreditati hanno inoltre un ruolo attivo nei processi formativi legati ai percorsi di apprendistato.

3.2.8 Il sistema di monitoraggio e valutazione

Il Piano sarà accompagnato da un sistema di monitoraggio e valutazione che avrà l'obiettivo di osservare e misurare il processo di attuazione degli interventi, i servizi erogati, il numero e il profilo dei beneficiari, l'avanzamento della spesa, le caratteristiche degli enti attuatori e gli effetti delle misure previste sulla condizione di occupabilità dei beneficiari.

In questa prospettiva, è possibile identificare due differenti livelli di monitoraggio e valutazione:

1) **Monitoraggio e valutazione del processo di implementazione del Piano regionale** - Dovrà concentrarsi sulla rilevazione dello stato di avanzamento fisico e finanziario delle azioni previste, allo scopo di rilevare eventuali scostamenti rispetto al pianificato (analisi del rispetto dei tempi e dei costi; individuazione di eventuali disfunzioni e problemi procedurali e organizzativi, ecc..) e consentire l'intervento di correzioni in corso d'opera.
2) **Monitoraggio e valutazione dei servizi erogati (valutazione d'impatto)** - Tale attività intende in particolare monitorare i servizi erogati dai Centri per l'Impiego e quelli offerti dagli altri servizi per il lavoro accreditati. In questa prospettiva le attività di monitoraggio dovranno rilevare le diverse fasi dei percorsi individuali, dalla presa in carico del beneficiario all'attività di orientamento, fino alla definizione delle diverse tipologie di percorso (consolidamento delle competenze, offerta di lavoro, autoimpiego, mobilità transnazionale, ecc..). I dati rilevati attraverso il monitoraggio dovranno consentire la valutazione dei provvedimenti attivati nell'ambito della Garanzia e la misurazione del grado di successo e di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti, valutando gli esiti occupazionali delle misure e l'incremento dell'occupazione e dell'occupabilità per i singoli destinatari.

Le attività di monitoraggio e di valutazione, definite in stretto raccordo con gli strumenti e le metodologie che saranno adottati a livello nazionale e comunitario nell'ambito del PON YEI, si svilupperanno sulla base di un approccio analitico-metodologico rigoroso e di una struttura informativa esaustiva, derivata da archivi amministrativi, indagini campionarie, fonti derivate dalla statistica ufficiale e rilevazioni ad hoc.

La prima metodologia che sarà utilizzata è l'analisi quantitativa di tipo statistico. Questa metodologia sarà impiegata per l'analisi e la profilazione della banca dati regionale riferita ai lavoratori e alle aziende coinvolti nell'intervento. Saranno inoltre

effettuate analisi e letture comparative e "controfattuali" mettendo in relazione i destinatari partecipanti alla Garanzia Giovani con corrispondenti gruppi target presenti in ambito regionale e provinciale di giovani non partecipanti. A questo scopo potrà essere costruito un set di indicatori con cui procedere nell'analisi dei fattori di successo o insuccesso dell'intervento (numero partecipanti e raffronto con l'universo regionale/provinciale di riferimento, prima e durante/dopo la realizzazione dell'intervento, ecc..). All'analisi quantitativa sarà affiancata un'analisi qualitativa che potrà prevedere specifici strumenti di rilevazione, quali questionari, interviste strutturate e semi strutturate, focus group, da rivolgere sia ai destinatari che ai soggetti attuatori degli interventi oltre che agli altri stakeholder regionali.

Nella valutazione sarà inoltre adottato un approccio partecipativo volto all'ampio coinvolgimento di diversi stakeholder interessati dalla realizzazione dell'intervento: giovani destinatari dei servizi e delle misure, imprese beneficiarie di contributi, decisori politici, dirigenti e responsabili di settore, operatori regionali accreditati per i servizi per il lavoro e la formazione.

3.2.9 Gestione del flusso finanziario

Le modalità di gestione dei flussi finanziari relativi al Programma Garanzia Giovani hanno subito un'evoluzione nelle diverse fasi di confronto tra Ministero del Lavoro e Regioni, come si evidenzia dalle comunicazioni che si sono succedute.

La Regione Abruzzo intende adottare soluzioni comuni ad altre Regioni italiane, avvalendosi, previa definizione e sottoscrizione di un apposito protocollo attuativo, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, per la gestione delle risorse riferite alle misure "Bonus Occupazionale", "Apprendistato" e "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica" e per le attività di monitoraggio degli interventi, per meglio osservare il processo di attuazione delle misure, i servizi erogati, il numero e il profilo dei beneficiari, l'avanzamento della spesa, e altre caratteristiche sulla condizione di occupabilità dei giovani beneficiari.

I pagamenti ai prestatori dei servizi e delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale saranno effettuati direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS- IGRUE, con cui la Regione Abruzzo si coordina attraverso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

3.2.10 Modalità di rendicontazione

Il Programma Garanzia Giovani richiede una strategia unitaria e condivisa tra Stato e Regioni ai fini di un' efficace attuazione a livello territoriale. Accanto quindi al Piano nazionale che individua le azioni comuni su tutto il territorio nazionale, ciascuna Regione adotta un proprio piano attuativo e propone l'attuazione delle azioni di politica attiva verso i giovani destinatari, rendendo disponibili le misure.

La Regione ha una funzione di coordinamento dell'organizzazione della "rete" dei Servizi per l'impiego pubblici e privati, che avranno il compito di svolgere i servizi di accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro, ed ha l'onere di garantire

ai giovani abruzzesi uno standard omogeneo di erogazione degli stessi servizi su tutto il territorio regionale e da parte di tutti gli attori della rete.

In questo assetto, la Regione è Organismo Intermedio delegato per la gestione degli interventi previsti dal Programma Attuativo, che si posiziona tra il Ministero del Lavoro, che ha definito il Piano nazionale, e la rete dei Servizi per l'Impiego dislocati sul territorio, che accolgono i giovani ed erogano loro i servizi, rivestendo un ruolo di controllo e di verifica sulle attività.

L'Organismo intermedio ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, svolge le funzioni di selezione, gestione, controllo di primo livello, rendicontazione, monitoraggio e valutazione degli interventi, nell'esercizio delle funzioni delegate dall'AdG del PON "Garanzia Giovani".

Per la Regione Abruzzo, la rendicontazione delle spese potrà avvenire in conformità con le modalità ed i criteri stabiliti con le Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi per il PO FSE ABRUZZO 2007-2013, approvate dalla Regione Abruzzo con Determinazione direttoriale DL/15 del 9 marzo 2011 e ss.mm.e ii. e Determinazione direttoriale DL/19 del 6 aprile 2001, recante "Modifiche ed integrazioni allegati alle Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" di cui alla Determinazione direttoriale DL/15 del 9 marzo 2011, in attesa della definizione ed approvazione delle nuove Linee Guida relative al PO FSE ABRUZZO 2014-2020.

3.2.11 Sistema informativo

La Regione Abruzzo, in attesa del perfezionamento di un proprio sistema, si avvarrà, per l'adesione dei cittadini e la gestione delle politiche, del Sistema sussidiario messo a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La gestione avverrà secondo il seguente flusso sintetico:

1. I giovani che intendono aderire alla Garanzia Giovani utilizzeranno i portali **www.garanziagiovani.gov.it e www.cliclavoro.gov.it .**
2. La Regione assegna i giovani al CPI di competenza, .
3. L'adesione viene completata presso i CPI tramite le funzionalità di interfaccia del portale di Cliclavoro.

Il sistema sussidiario sostituisce la parte di gestione/interfaccia dei sistemi regionali, ma non provvede alla cooperazione applicativa tra i SIL provinciali e il sistema ministeriale.

A livello locale è stato implementato nel nodo di coordinamento regionale CR Abruzzo, lo scambio in cooperazione applicativa con la piattaforma nazionale, al fine di garantire lo scambio continuo tra Centri per l'Impiego di competenza e il MLPS.

3.2.12 Coinvolgimento del partenariato

Per rendere più incisiva l'azione sul territorio e garantire il più possibile un intervento efficiente, è necessario attivare un sistema di partenariato multilivello, che per un verso coinvolga attori e soggetti in grado di garantire una diffusa promozione

ed informazione sul programma, dall'altro coinvolgere, anche con specifici accordi di partenariato, il mondo delle imprese e dei suoi rappresentanti per dare un forte impulso al sistema della domanda di lavoro nei settori indicati nella strategia generale.

Presso la Regione è stato attivato un gruppo di progettazione composto da Regione, CPI provinciali ed Italia Lavoro. Il gruppo coinvolgerà gli attori del partenariato su vari argomenti/interventi che formeranno oggetto di attuazione del piano regionale.

In particolare, nel partenariato saranno coinvolti i seguenti attori:

- Associazioni dei datori di lavoro
- Organizzazioni sindacali
- Italia Lavoro - Assistenza tecnica e supporto alla definizione del programma e sua attuazione. Supporto allo sviluppo e consolidamento della rete di servizi dedicata. Metodologie e strumenti per la gestione ed attuazione degli interventi
- CPI provinciali - Attori della rete territoriale per il lavoro, che contribuiscono alla definizione e progettazione del programma, alla sua promozione e attuazione.
- Università degli Studi abruzzesi- Attori della rete territoriale per il lavoro, che contribuiscono alla promozione e attuazione di specifiche azioni.
- Scuole secondarie - Attori della rete territoriale per il lavoro, che contribuiscono alla promozione e attuazione di specifiche azioni.
- Abruzzo Sviluppo – società in house delle Regione Abruzzo, che opera come agenzia di sviluppo territoriale a supporto della Regione.
- EURES - rete europea dei servizi per l'impiego, una rete di cooperazione, coordinata dalla Commissione Europea, a cui partecipano anche i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro
- ASSOLAVORO e RETELAVORO, in quanto rappresentanti delle agenzie per il lavoro accreditate in Regione Abruzzo per il servizi per il lavoro
- La Fondazione dei Consulenti del Lavoro

La Regione Abruzzo ed Italia Lavoro, nella fase di attuazione del Piano di comunicazione della Garanzia per i Giovani promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale PAPL, hanno programmato una serie di incontri, anche in forma seminariale, con tutti gli attori del mercato del lavoro abruzzese, per la condivisione dei dispositivi che la Garanzia Giovani può proporre in Abruzzo e per la successiva diffusione del Piano esecutivo regionale del Programma.

Un seminario è già stato realizzato lo scorso 29 maggio a Pescara ed ha visto la partecipazione, oltre che della Regione Abruzzo, del Ministero del Lavoro e di Italia Lavoro, delle quattro Province, con i dirigenti dei rispettivi Settori Lavoro e dei coordinatori provinciali dei CPI, dei responsabili dei quindici Centri per l'Impiego abruzzesi, del Direttore della Direzione Regionale del Lavoro e dei rappresentanti delle Direzioni Territoriali, di rappresentanti dell'INPS.

Un altro seminario, per il quale è già in atto una fase di preparazione, realizzata anche attraverso incontri ed interlocuzioni con i singoli attori che saranno coin-

volti, si terrà a nei prossimi giorni e vedrà la partecipazione delle Associazioni di Categoria, delle Organizzazioni Sindacali, delle tre Università abruzzesi, dell'Ufficio Scolastico Regionale e degli Istituti Secondari Superiori, dei Comuni abruzzesi che hanno già attivato, con il processo di autorizzazione ministeriale, propri Uffici di intermediazione, delle Agenzie per il Lavoro accreditate ai servizi per il lavoro dalla Regione Abruzzo, di quelle autorizzate dal MLPS e delle loro Associazioni di rappresentanza, dei Consulenti del Lavoro e la Fondazione Lavoro.

Questi incontri si aggiungono naturalmente ad un'altra serie di tavoli e di interlocuzioni con ognuno dei soggetti sopra citati, anche per la definizione di aspetti operativi che coinvolgono i singoli attori.

3.3 Destinatari e risorse

Tabella 3: Finanziamento della Garanzia Giovani

Fonti e livelli di finanziamento								
Nome della riforma/iniziativa	**YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)**	**Altri Fondi nazionali (PAC)**	**Fondi Regionali / locali**	**Fondi privati**	**POR FSE 2014 - 2020**	**Totale**	**N. di beneficiari previsti**	**Costo per beneficiario**
1-A Accoglienza e informazioni sul programma								€ 0,00
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 366.634							€ 43/h singolo € 27/h gruppi
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 793.400							€ 43/h singolo € 27/h gruppi
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 1.000.000			Contratto di ricollocazione				UCS Scheda 2-A
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 1.000.000							UCS Scheda 2-B
3 Accompagnamento al lavoro	€ 2.000.000							€ 43/h singolo € 27/h gruppi
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 1.000.000	Trasferimenti da Ministero del Lavoro **€ 1,4 milioni circa**						
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere			Avviso Regione **€ 3 milioni circa**					
4-C Apprendistato per l'alta formazione e	€ 1.000.000		Ex Reagire **€ 1.620.0**					

Fonti e livelli di finanziamento								
Nome della riforma/iniziativa	**YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)**	**Altri Fondi nazionali (PAC)**	**Fondi Regionali / locali**	**Fondi privati**	**POR FSE 2014 - 2020**	**Totale**	**N. di beneficiari previsti**	**Costo per beneficiario**
la ricerca			**00** (FSE 07/13 + Piano Integrato)					
5 Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica	€ 8.000.000	Trasferimenti da Ministero del Lavoro **€ 7/8 milioni circa**	Piano Integrato – Botteghe di mestiere FSE 07/13 – Avvisi provinciali					Indennità di partecipazione **€600**/mensili
6 Servizio civile	€ 1.000.000							
7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 10.000.000		Piano Integrato FSE 07/13					
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 1.000.000		FSE 07/13 Progetto Stage Europa **€ 2,5 milioni**					
9 Bonus occupazionale	€ 4.000.000		Giovani Indeterminati					
Totale	**€31.160.034**							

4 MISURE

4.1 Accoglienza e informazioni sul programma

Azioni previste

La prima fase del Programma mira a facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili.

Occorrerà quindi fornire:

- Informazioni sul Programma (tramite materiali informativi specifici), sui servizi, le misure disponibili e sulla rete dei servizi competenti.
- Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti.
- Supporto alla adesione, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.
- Incontri individuali e collettivi mirati alla presentazione del Programma e alle tipologie di servizi possibili in relazione ai target di riferimento (giovani 15 – 24 anni; giovani 25 - 29 anni).

Durata

Fino a 2 ore

Target/bacino

Destinatari di questa azione sono tutti i circa 49.000 giovani abruzzesi compresi tra i 15 ed i 29 anni di età, potenziali soggetti target del Programma.

Parametro di costo

Per lo svolgimento delle attività previste dal servizio di Accoglienza e Informazioni, considerato un servizio di base dovuto a tutti coloro che ne fanno richiesta, non è prevista nessuna riconoscibilità economica ai soggetti attuatori.

Principali attori coinvolti

I principali attori da coinvolgere in questa fase sono, oltre ai Centri per l'Impiego e agli altri soggetti accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale, tutti i soggetti autorizzati ai servizi per il lavoro, i soggetti accreditati alla formazione, i Comuni, le Scuole, le Università, gli Informagiovani e le altre istituzioni e i soggetti attivi nella società civile, come le Camere di Commercio, le Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori, i soggetti del cosiddetto "terzo settore", le associazioni giovanili.

Particolarmente rilevante sarà il ruolo del sistema di istruzione e formazione, anche attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale, nel cui ambito potrà essere realizzato, anche con il coinvolgimento del terzo settore, il contatto con la fascia di utenza che fuoriesce prematuramente dai percorsi di istruzione e forma-

zione e che di norma non si reca presso i "servizi competenti" alla ricerca di una occupazione.

Questa attività deve essere erogata da tutti i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro che hanno scelto tra le proprie aree di prestazione anche il servizio di "accesso e informazione".

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

- Azioni di informazione e coinvolgimento degli operatori (incontri divulgativi).
- Predisposizione di materiali informativi da mettere a disposizione degli operatori pubblici e privati per la diffusione e a divulgazione delle opportunità offerte nell'ambito della Garanzia Giovani.
- Organizzazione di momenti di confronto e incontri di coordinamento periodici sull'andamento delle attività, coordinati dalla Regione.

Modalità di attuazione

Per coinvolgere ed informare i soggetti interessati, saranno organizzati, con il supporto di Italia Lavoro, incontri divulgativi in merito al Programma; ai soggetti coinvolti sarà inoltre consegnato materiale informativo.

Parallelamente la Regione intende avviare un'azione di comunicazione per il tramite del suo portale istituzionale, anche attraverso l'invio mirato, per via informatica, di newsletter e materiale promozionale e informativo.

Risultati attesi/prodotti

Al termine di questa fase, che avrà la stessa durata del Programma, si attende che il giovane sia informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma in ambito regionale.

Interventi di informazione e pubblicità

La Regione intende avviare un'azione di comunicazione per il tramite del suo portale istituzionale, anche attraverso l'invio mirato per via informatica di newsletter e materiale promozionale e informativo.

4.2 Accoglienza, presa in carico, orientamento

Azioni previste

Scopo di questa fase è sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi, che dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali dello stesso e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di attivazione).

In questa fase si prevede di assistere l'utente su:

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale.
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e profiling del giovane.
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Garanzia Giovani.
- Stipula del Patto di Attivazione (Patto di Servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati.
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati a erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche.
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale e assistenza verso lo sviluppo di competenze di base: come presentarsi, sostenere un colloquio di lavoro, comporre e inviare il proprio CV.

Elemento centrale di questa fase, oltre che l'iscrizione vera e propria alla garanzia e la stipula del Patto di Attivazione, è il *profiling* che attraverso l'analisi di determinati parametri, darà luogo all'inserimento del singolo utente in una delle 4 fasce di "attaccamento al mercato del lavoro", in modo da dividere l'utenza in 4 ambiti di eguale consistenza a livello nazionale. La Regione Abruzzo adotta il modello elaborato a livello centrale.

Al fine di assicurare omogeneità di erogazione delle prestazioni su tutto il territorio regionale, gli standard minimi di funzionamento dei servizi in Abruzzo sono, allo stato attuale, regolati con la DGR n. 157/2006 e successive modifiche e integrazioni.

La Regione Abruzzo sta definendo, in linea con le previsioni normative nazionali e regionali, un repertorio di standard minimi dei servizi per il lavoro regionali, coerenti con le indicazioni di legge sui Livelli Essenziali della Prestazioni (LEP) e rivolti alle persone e ai datori di lavoro, inseriti all'interno di una revisione della suddetta DGR 157/2006, recante "Disposizioni contenenti indirizzi operativi, criteri e modalità in materia di incontro tra domanda ed offerta di lavoro ed avviamento a selezione nelle pubbliche amministrazioni e relativi enti strumentali".

Durata

La durata varierà da un minimo di 60 minuti a un massimo di 120 minuti

Target/bacino

Destinatari di quest'azione sono tutti i giovani potenziali destinatari raggiunti dalle attività di comunicazione e che hanno aderito al Programma.

Parametro di costo

La Regione Abruzzo utilizza i parametri di costo stabiliti nel 2010 con il proprio piano anticrisi, denominato "Patto delle Politiche Attive", approvato con la Delibera Giunta Regionale n. 1034 del 29 dicembre 2010 e tuttora in vigore.

Tali costi standard prevedono:

- Servizi erogati con modalità one to one - costo standard ora/destinatario: €43,00.
- Servizi erogati con modalità di gruppo (composizione del gruppo: da un minimo di 2 ad un massimo di 20 utenti) - costo standard ora/destinatario: €27,00.

Principali attori coinvolti

Tutte le attività previste saranno prerogativa esclusiva dei Centri per l'Impiego.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti

- Misure di formazione e aggiornamento degli operatori, in particolare rispetto al sistema di profiling.
- Programmazione di incontri periodici di coordinamento, sia nella fase di lancio del Programma e nel corso del periodo di attuazione del Piano regionale, al fine di assicurare uniformità di comportamento e di prevenire eventuali criticità e problematiche.

Modalità di attuazione

Elementi centrali di questa fase sono:

- Profiling dell'utente, elemento fondamentale per definire il grado di svantaggio, inteso come maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro.

  In particolare, attraverso l'analisi di determinati parametri, il singolo utente sarà inserito in una delle quattro fasce di "svantaggio", sulla base delle quali sarà definita l'intensità della misura di politica attiva da attivare per favorire la transizione verso il lavoro.

  La Regione Abruzzo adotta il modello ed il sistema di profiling nazionale.
- La sottoscrizione del Patto di Attivazione, che segna la vera e propria iscrizione alla garanzia e dalla cui data inizia la decorrenza dei 4 mesi entro i quali offrire al giovane una politica attiva.

Risultati attesi/prodotti

Output di questa fase saranno il Patto Attivazione e il *Profiling*.

L'attuale allocazione delle risorse consente l'avvio di **circa 5.600** percorsi individuali di fruizione dei servizi e delle misure del Programma.

Interventi di informazione e pubblicità

La Regione intende avviare un'azione di comunicazione per il tramite del suo portale istituzionale, anche attraverso l'invio mirato per via informatica di newsletter e materiale promozionale e informativo.

Data presunta avvio

Giugno 2014

4.3 Orientamento specialistico o di II livello

Azioni previste

Con l'obiettivo di accompagnare e favorire scelte consapevoli in ambito scolastico, formativo o lavorativo, l'orientamento di II livello si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita, il tasso di scolarizzazione e altri fattori. Un processo orientativo di II livello prevede un'analisi dei bisogni del giovane che consenta una formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere e la ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane.

Tramite l'azione di orientamento si cercherà di definire un progetto personale, fondato sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc,) e che tenga conto sia della ricostruzione del pregresso, ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

Il processo potrà essere erogato tramite ***colloqui individuali*** e ***laboratori di gruppo***.

Il processo di orientamento specialistico potrà avvalersi di griglie e schede strutturate e di questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati. Questi ultimi rappresentano strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora se ne ritenga opportuno l'utilizzo, al fine di ottenere informazioni più puntuali.

Una volta adottati, gli standard di erogazione del servizio saranno quelli descritti nella summenzionata revisione della DGR n. 157/2006, che prevedono almeno due colloqui di orientamento professionale e:

- Attività di bilancio delle competenze e percorso individuale strutturato in più incontri, per ascolto e comprensione della storia personale, scolastica, formativa e professionale dell'individuo.
- Analisi delle capacità e delle aspirazioni professionali:
  - ricostruzione delle competenze, delle potenzialità e delle attitudini del lavoratore,
  - stesura di un progetto professionale.
- Supporto nella redazione del curriculum vitae.
- Individuazione di interventi di supporto coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione.
- Aggiornamento del Piano di Azione Individuale.

Durata

La durata del servizio potrà variare sino a un massimo di 8 ore.

Target/bacino

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata.

Il bacino potenziale di utenti è stimato in **circa 2.500 giovani** che hanno stipulato il Patto di Attivazione/Servizio ed a cui è stata erogata l'attività di profiling.

Parametro di costo

La Regione Abruzzo utilizza i parametri di costo stabiliti nel 2010 con il proprio piano anticrisi, denominato "Patto delle Politiche Attive", approvato con la DGR n. 1034 del 29 dicembre 2010 e tuttora in vigore.

Tali costi standard prevedono:

- Servizi erogati con modalità one to one - costo standard ora/destinatario: €43,00.
- Servizi erogati con modalità di gruppo (composizione del gruppo: da un minimo di 2 ad un massimo di 20 utenti) - costo standard ora/destinatario: €27,00.

Principali attori coinvolti

Gli attori coinvolti in questa fase saranno i CPI e i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, che si siano accreditati anche per l'area di prestazione "Definizione di un progetto individuale di accompagnamento al lavoro".

Modalità di attuazione

Obiettivo dello specifico servizio è aiutare il giovane ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e delle proprie criticità, su cui lavorare per acquisire maggiore autonomia nella ricerca attiva del lavoro.

Il processo sarà erogato tramite:

- ***Colloqui individuali***. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto, nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatto, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- ***Laboratori di gruppo***. I laboratori possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.

Risultati attesi/prodotti

I principali output previsti sono essenzialmente riconducibili a:

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienza di vita e di lavoro.
- Formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti.
- Rafforzamento e sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale.

In base alla stima iniziale già esposta, si prevede un numero di utenti coinvolti pari a **circa 2.500 giovani**.

Interventi di informazione e pubblicità

La Regione intende avviare un'azione di comunicazione attraverso il proprio Portale istituzionale, anche con l'invio mirato per via informatica di newsletter e materiale promozionale e informativo.

Data presunta avvio

Luglio 2014

4.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Azioni previste

Le azioni formative mirate all'inserimento lavorativo sono finalizzate ad incrementare le chances occupazionali dell'utente, che viene indirizzato a specifici percorsi che ne valorizzano le esperienze pregresse, anche in seguito all'attività di orientamento. Gli interventi formativi sono finalizzati al trasferimento di competenze professionali immediatamente spendibili all'interno del mercato del lavoro, favorendo quei percorsi con maggiore potenzialità d'inserimento nel contesto produttivo regionale.

I percorsi non prevedono il rilascio di qualifica, ma sviluppano competenze tecnico-professionali afferenti a una specifica area/figura professionale. Sono articolati in forma modulare ed erogati attraverso modalità didattiche altamente operative e coerenti con le specifiche esigenze del gruppo target.

Durata

I percorsi formativi avranno una durata variabile **da 50 a 200 ore**: ciascun utente potrà fruirne in relazione ai propri fabbisogni di professionalizzazione.

Target

Il target è rappresentato dai soggetti di maggiore età, con priorità per coloro che hanno sviluppato precedenti esperienze di lavoro in ambiti coerenti con l'offerta formativa.

Parametro di costo

Le attività saranno finanziate attraverso il ricorso alle UCS nazionali, ovvero:

- € 117 ora/corso.
- € 0,80 ora/corso/allievo.

Si prevede il rimborso fino a 4.000,00 euro per ciascun giovane, riconoscibile fino al 70% del costo standard delle ore di formazione. Nel caso di successiva collocazione nel posto di lavoro entro 60 giorni (termine perentorio entro cui stipulare il contratto di lavoro ed effettuare la Comunicazione Obbligatoria di assunzione) dalla fine del corso sarà riconosciuto l'ulteriore percentuale di costo.

Per il contratto di lavoro conseguente compete il bonus occupazionale.

Principali attori coinvolti

Gli interventi saranno erogati dagli Organismi formativi accreditati per la macrotipologia "Formazione Superiore", ai sensi della DGR n. 363 del 20 luglio 2009.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

- Azioni di informazione degli operatori della formazione.

- Predisposizione di materiali informativi per la diffusione al target dei destinatari, per tramite degli operatori della formazione, delle informazioni circa finalità e caratteristiche dei servizi previsti, delle modalità di accesso e fruizione, degli elementi del patto formativo.
- Incontri periodici di monitoraggio.

Modalità di attuazione

L'utente potrà selezionare il percorso formativo sulla base degli esiti dell'attività di orientamento, all'interno di un apposito catalogo. Tale catalogo è composto dall'insieme delle proposte formative avanzate dagli organismi di formazione, a seguito di specifico avviso regionale. I percorsi formativi saranno afferenti ad ambiti settoriali che offrono maggiori prospettive occupazionali. Gli organismi di formazione potranno indicare la propria offerta in coerenza con i propri ambiti di accreditamento.

Risultati attesi/prodotti

Sviluppo e certificazione delle competenze tecnico-professionali per un numero di giovani che potrà oscillare tra i 260 e 500/600 circa, variabile sulla base della tipologia e della intensità della formazione ritenuta necessaria per la loro immissione nel mercato del lavoro.

Interventi di informazione e pubblicità

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste da Garanzia Giovani e svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per la Comunicazione.

Data presunta avvio

Settembre 2014

4.5 Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

Azioni previste

La misura ha la finalità di reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni, privi di qualifica o diploma, in percorsi di istruzione e formazione professionale, al fine di assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali dei giovani e di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

Gli interventi consistono nell'attivazione di n. 4 (quattro) percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale.

Durata

Sono finanziate le tre annualità dei percorsi di IeFP per l'acquisizione di qualifica, realizzati presso gli organismi di formazione professionali accreditati in Regione Abruzzo.

I percorsi hanno durata complessiva di 990 ore per ciascuna delle annualità, in linea con la durata dei percorsi triennali per l'acquisizione della qualifica già attivati nell'ambito dell'offerta di IeFP regionale.

Target

Il target è rappresentato da giovani di età inferiore a 19 anni che hanno abbandonato gli studi prima del conseguimento della qualifica o del diploma.

Parametro di costo

Le attività saranno finanziate attraverso il ricorso alle UCS nazionali, ovvero:

- € 73,13 ora/corso.
- € 0,50 ora/corso/allievo.

Per ciascuna annualità, il costo massimo ad apprendista riconosciuto per la sola formazione strutturata esterna sarà pari a € 7.000,00.

Principali attori coinvolti

Gli interventi saranno erogati dagli Organismi formativi accreditati per la macrotipologia "Obbligo Formativo", ai sensi della DGR n. 363 del 20 luglio 2009.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

- Azioni di informazione degli operatori della formazione e della scuola.
- Predisposizione di materiali informativi per la diffusione al target dei destinatari, per tramite degli operatori della formazione e della scuola, delle

informazioni circa finalità e caratteristiche dei servizi previsti, delle modalità di accesso e fruizione, degli elementi del patto formativo.
- Incontri periodici di monitoraggio.

Modalità di attuazione

Per ciascun percorso e per ciascuna annualità dovranno essere previste:

- **Attività didattiche**, finalizzate alla cultura di base e alla formazione professionale;
- **Attività di laboratorio**;
- **Visite guidate**;
- **Stage**.

Gli interventi potranno prevedere apposite **misure di accompagnamento** atte a promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riguardo all'accoglienza, al riallineamento, al potenziamento, alla personalizzazione dei percorsi, all'orientamento e trasporto degli allievi.

Le **attività didattico-formative** saranno articolate in maniera modulare, nel rispetto degli standard minimi stabiliti per ogni figura professionale. Ciascun modulo dovrà essere progettato in funzione dell'acquisizione sia di competenze di base e trasversali che di competenze tecnico-professionali.

Per ogni annualità, saranno previste **visite guidate** presso unità produttive pertinenti all'oggetto della formazione, nonché in occasione di eventi, manifestazioni e fiere.

Lo **stage**, che dovrà svolgersi presso imprese appartenenti al settore di riferimento, preferibilmente ubicate nella provincia in cui verranno realizzate le attività formative, sarà attuato nel corso della seconda annualità e dovrà prevedere l'accompagnamento da parte di un tutor dell'Organismo di Formazione e di un tutor aziendale.

Risultati attesi/prodotti

Rientro nel sistema formativo di **circa 60 giovani** e conseguimento, al termine, di una qualifica professionale regionale correlata alla figura nazionale per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro.

Interventi di informazione e pubblicità

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste da Garanzia Giovani e svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per la Comunicazione

Data presunta avvio

Settembre 2014

4.6 Accompagnamento al lavoro

Azioni previste

Punto centrale di tutto l'intervento è l'accompagnamento al lavoro, attraverso cui attivare con l'incrocio domanda/offerta, che deve tenere conto delle caratteristiche e delle propensioni del giovane e le misure di inserimento lavorativo.

I soggetti attuatori di questa azione dovranno sostenere il giovane nelle fasi di avvio e ingresso nelle esperienze di lavoro e apprendistato.

Questa attività comporta:

- Ricerca delle opportunità occupazionali.
- Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale.
- Pre-selezione.
- Accesso alle misure individuate.
- Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate.
- Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento.
- Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato.
- Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Gli standard di erogazione del servizio saranno quelli descritti nella summenzionata delibera di revisione della DGR 157/2006, che, una volta adottati, sono identificati nelle schede di "Sostegno all'inserimento lavorativo" e "Incrocio Domanda/Offerta".

Durata

La durata dell'intervento potrà variare secondo l'esito ottenuto.

Target

Destinatari di questa azione sono tutti i giovani iscritti al programma.

Il bacino potenziale di utenti è stimato in **circa 5.600 giovani** che hanno stipulato il Patto di Attivazione/Servizio ed a cui è stata erogata l'attività di profiling.

Parametro di costo

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, in funzione della categoria di profiling del giovane; gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches.

Per beneficiare dell'accompagnamento al lavoro, il contratto a tempo determinato non potrà avere durata inferiore ai sei mesi.

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso per l'intero dopo sei mesi nel primo caso, dodici negli altri due).

La remunerazione dovuta sarà pari ai valori indicati nella seguente Tabella.

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo determinato < 12 mesi e superiore o uguale ai sei mesi	**600**	**800**	**1.000**	**1.200**
Apprendistato II livello, Tempo determinato ≥ 12 mesi	**1.000**	**1.300**	**1.600**	**2.000**
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	**1.500**	**2.000**	**2.500**	**3.000**

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso per l'intero dopo sei mesi nel primo caso, dodici negli altri casi).

Principali attori coinvolti

Gli attori coinvolti in questa fase saranno i CPI e tutti i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, essendo obbligatorio accreditarsi per l'area di prestazione "Mediazione per l'incontro domanda/offerta di lavoro".

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Il coinvolgimento avverrà tramite incontri tra il gruppo di progettazione e il partenariato, con particolare attenzione alle e le associazioni di categoria, agenzie per il lavoro e consulenti del lavoro, per promuovere l'iniziativa e portare a conoscenza dei termini e condizioni per la realizzazione operativa dalla specifica misura in coerenza con quanto definito nell'avviso regionale.

Modalità di attuazione

Soggetti attuatori saranno gli attori privati accreditati e i CPI regionali.

Risultati attesi/prodotti

Output previsto è l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

In base alla stima iniziale ed alla conseguente allocazione delle risorse, si prevede un numero di utenti coinvolti pari a **circa 1.300 giovani**

Interventi di informazione e pubblicità

La Regione intende avviare un'azione di comunicazione per il tramite del suo portale istituzionale, anche attraverso l'invio mirato per via informatica di newsletter e materiale promozionale e informativo.

Data presunta avvio

Luglio 2014

4.7 Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

Azioni previste

La misura è finalizzata a concorrere alla riduzione della dispersione scolastica e all'incremento del numero dei giovani in possesso di una qualifica professionale permettendo loro di conseguire una qualifica professionale nell'ambito di un rapporto di lavoro a causa mista rimuovendo i principali ostacoli che rendono poco appetibile l'attivazione del suddetto contratto.

La misura sarà attuata attraverso l'applicazione di quanto disposto, relativamente all'apprendistato di qualifica, con l'accordo per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale (ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs., 14 settembre 2011, n. 167), di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Abruzzo del 16 Aprile 2012, n. 235.

I percorsi, differenziati in relazione all'età degli apprendisti, prevedono la seguente articolazione:

	Minori di 18 anni	**Maggiorenni**
Monte ore/anno percorso[6]	**990 ore**	**400 ore**
Formazione strutturata	700 ore	400 ore
Formazione non strutturata[7]	290 ore	/

Gli interventi prevedono, per ciascun utente, i seguenti servizi formativi:

- Predisposizione Piano Formativo Individuale
- Formazione strutturata esterna
- Formazione strutturata interna (in relazione ad eventuale bisogno di supplenza alla capacità formativa dell'azienda che assume).

Attraverso la Garanzia Giovani viene finanziata la sola formazione strutturata esterna (400 ore per i soggetti minorenni, 200 ore per i soggetti maggiorenni).

Gli altri servizi sono finanziati attraverso risorse nazionali (Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 854\Segr D.G.\2012 - Fondo sociale per occupazione e formazione)

È inoltre previso il riconoscimento di indennità di partecipazione agli apprendisti nella misura di € 2.000,00 annui per i minorenni e € 3.000,00 annui per i maggiorenni.

Durata

[6] In linea con D.Lgs. 226/05, capo III, art. 17, che prevede come LEP relativo alla durata dei percorsi di IeFP, che riguardano anche le qualifiche professionali conseguite attraverso l'apprendistato, un orario complessivo obbligatorio di almeno 990 ore annue. Per quanto riguarda gli apprendisti di età compresa fra i 18 e i 25 anni, i percorsi formativi non devono fare necessariamente riferimento ai livelli essenziali dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del Dlgs. 226/2005 ((cfr. Accordo Stato Regioni del 15/03/2012)

[7] Eventuali integrazioni al monte ore indicato saranno determinate da specificità della contrattazione collettiva (cfr. comma 6, Accordo Stato Regioni del 15/03/2012)

La durata è stabilita sino a un limite massimo di 3 anni, con durate differenziate dei percorsi in relazione ai percorsi formativi/esperienze professionali pregresse dell'utente.

Target

I percorsi formativi sono rivolti a giovani di età compresa tra i 15 anni compiuti e fino al compimento del 25esimo anno di età, assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 167/2011 e ss.mm.ii. con una qualifica contrattuale riconducibile ad una o più figure di qualifica individuate dalla disciplina regionale di cui alla D.G.R. n. 235/2012, e che non abbiano già conseguito titolo equivalente o superiore alla qualifica.

Parametro di costo

Le attività saranno finanziate attraverso il ricorso alle UCS nazionali, ovvero:

- € 73,13 ora/corso;
- € 0,50 ora/corso/allievo.

Per ciascuna annualità, i percorsi di formazione strutturata esterna avranno i seguenti costi:

- ***Soggetti minorenni***: costo percorso € 30.252,00 - costo ad apprendista € 6.050,40
- ***Soggetti maggiorenni***: costo percorso € 15.126,00 - costo ad apprendista: € 3.025,20

Principali attori coinvolti

I soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi sono gli organismi di formazione accreditati per la macrotipologia "Obbligo Formativo", ai sensi della DGR n. 363 del 20 luglio 2009.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Saranno coinvolti, con opportune azioni di informazione previste nell'ambito della sperimentazione del dispositivo e nella campagna di comunicazione della Garanzia Giovani, i soggetti che possono promuovere presso le aziende il ricorso al dispositivo (es. consulenti del lavoro, associazioni datoriali) e gli Istituti Professionali di Stato.

Modalità di attuazione

L'attuazione prevede che l'organismo di formazione svolga, nel territorio di riferimento, funzione di contatto informativo ed assistenza per tutti i datori di lavoro che intendono effettuare assunzioni di apprendisti ai sensi dell'art. 3 del D.lgs 167/2011.

Nel caso di attivazione di un contratto, presso l'OdF si procede ad effettuare il riconoscimento dei crediti in ingresso e, sulla base di questo, a definire il Piano Formativo Individuale dell'apprendista.

La formazione strutturata esterna viene erogata dall'organismo formativo, in classi (minimo 5 utenti) composte da apprendisti che perseguono qualifiche anche afferenti ad aree professionali differenti.

La formazione strutturata interna, di carattere individuale, viene erogata al singolo apprendista all'interno del proprio contesto aziendale. In fase di definizione del PFI sarà verificata, in collaborazione fra azienda e organismo formativo, la capacità dell'azienda di erogare tutta l'attività formativa necessaria allo sviluppo delle competenze professionali specifiche della figura di qualifica IeFP traguardo. Nel caso l'azienda non possa assicurare il trasferimento dell'intera gamma delle competenze previste (ad esempio, in quanto non realizza determinati processi previsti per la figura traguardo), l'organismo formativo può intervenire in sostituzione della stessa, direttamente o con l'ausilio di altri soggetti formativi (es. aziende che sviluppano tali processi, istituti professionali che rilasciano la qualifica traguardo), fino ad un massimo del 50% del monte ore previsto di formazione strutturata interna.

Per ciascuna delle sopraindicate tipologie formative, inclusa la formazione non strutturata, è prevista la presenza del tutor didattico.

Risultati attesi/prodotti

Acquisizione della certificazione finale dei percorsi e delle competenze sviluppate dagli apprendisti e individuazione di prassi di successo nella gestione degli stessi, in relazione alla sperimentalità della loro attuazione per il contesto regionale.

Interventi di informazione e pubblicità

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazione generali previste da Garanzia Giovani e svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per la Comunicazione.

Data presunta avvio

Gennaio 2015

4.8 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere

Nessuna riconoscibilità economica sul Programma YG, la Regione potrà comunque prevedere di finanziare la misura con risorse proprie per ampliare il bacino dei giovani a cui è offerta una opportunità.

Azioni previste

Favorire l'accesso al mercato del lavoro attraverso l'inserimento professionale e il conseguimento di una qualificazione professionale di un giovane tra i 17 e i 29 attraverso un contratto di lavoro a causa mista, garantendogli una formazione qualificata svolta soprattutto nell'ambito del contesto lavorativo

Target / Bacino

Giovani di 18-29 anni n. 150 candidati circa

Parametro di costo

Nessun riconoscimento dal programma YG, l'azione sarà sostenuta con fondi regionali destinati all'apprendistato

Principali attori coinvolti

Aziende e datori di lavoro

Modalità di attuazione.

Sarà previsto un provvedimento regionale a sportello con riconoscimento di un voucher a favore dell'apprendista per il pagamento della formazione di base e trasversale, sia essa erogata internamente che esternamente all'azienda

Risultati attesi/prodotti

Interventi di informazione e pubblicità: indicazione degli strumenti e attività di comunicazione che verranno posti in essere

4.9 Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca

Azioni previste

Le misure per l'apprendistato per l'alta formazione e la ricerca sono mirate a garantire ai giovani una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca. Tali percorsi costituiscono attualmente oggetto di sperimentazione regionale. La Regione Abruzzo ha definito ed approvato con DGR 948 del 16/12/2013, un documento di indirizzo in materia, denominato Indicazioni operative per la sperimentazione dell'Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca". Sulla base di esso è stato sviluppato ed è in corso di pubblicazione un avviso (a valere su risorse FSE 2007-2013) per la prima attuazione delle disposizioni regionali relative a tale dispositivo (DGR. 235/2012).

Nell'ambito di questa misura, è prevista la sola erogazione di incentivi assunzionali alle aziende che effettuano assunzioni a favore di apprendisti che partecipano alle attività formative a valere sull'avviso sopra indicato e a successivi avvisi che la Regione Abruzzo potrà emettere nel periodo in cui sono ammissibili impegni di spesa a valere sulla Garanzia Giovani, ad integrazione degli incentivi assunzionali in essi già previsti.

Durata

La durata dei percorsi di cui si prevede l'incentivazione è variabile in base ai percorsi attivati.

Target

Giovani tra i 17 e i 29 anni, assunti con tale tipologia di contratto, che intendono conseguire un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca, svolgendo una formazione coerente con le istanze delle imprese.

Parametro di costo

Nell'ambito della misura è previsto il solo incentivo assunzionale, per un importo massimo di € 6.000,00, nei limiti previsti dagli aiuti di importanza minore (*de minimis*).

Principali attori coinvolti

Gli attori coinvolti nell'attuazione degli interventi sono Università, Istituzioni Formative, Organismi di Formazione, Centri di Ricerca e Imprese.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche, Università, Centri di Ricerca sarà realizzato attraverso le attività di comunicazione previste dal piano di comunicazione nazionale e regionale della Garanzia Giovani, anche in collaborazione con le iniziative ed i progetti di Italia Lavoro che operano in questo ambito.

Modalità di attuazione

L'attuazione della misura avverrà attraverso l'emissione di un avviso che prevede l'erogazione di incentivi assunzionali alle aziende che effettuano assunzioni a favore di apprendisti che partecipano alle attività formative a valere sull'avviso regionale in corso di pubblicazione, ad integrazione degli incentivi assunzionali in essi già previsti.

Risultati attesi/prodotti

Sostegno al conseguimento del titolo di studio, nell'ambito del contrato di apprendistato di alta formazione e ricerca, o alla realizzazione di attività di ricerca.

Interventi di informazione e pubblicità

L'attività di informazione e pubblicità della misura rientra nell'ambito delle azioni di comunicazioni generali previste da Garanzia Giovani e svolte in integrazione tra il livello nazionale e il livello regionale nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per la Comunicazione.

Data presunta avvio

Gennaio 2015

4.10 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica

Azioni previste

L'attivazione della misura prevede:

- Promozione del tirocinio, attraverso l'erogazione di informazioni agli utenti interessati a fare l'esperienza del tirocinio.
- Definizione della convenzione e del progetto formativo, legati all'attivazione dei percorsi di tirocinio.
- Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio. La Convenzione tra soggetto promotore e soggetto ospitante deve prevedere che, per le attività svolte nel corso del tirocinio, il soggetto ospitante garantisca al tirocinante l'indennità prevista.
- Erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità geografica.
- Validazione/certificazione delle competenze acquisite; il tirocinio formativo sarà registrato, a cura del soggetto ospitante, sul Libretto formativo del cittadino, e certificato dal servizio pubblico.
- Promuovere, entro 60 giorni dalla fine del tirocinio, l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata

La durata minima del tirocinio, salvo quello estivo, non può essere inferiore a 2 mesi, mentre la durata massima sarà pari a 6 mesi. Per i disabili e persone svantaggiate, ai sensi della legge 381/91 (anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale), la durata massima sarà di 12 mesi.

Target / Bacino

Destinatari di questa azione sono tutti i giovani iscritti al programma, che avranno dato la loro disponibilità a effettuare l'esperienza del tirocinio.

Il bacino potenziale di utenti è stimato in circa **5.600** giovani che hanno stipulato il Patto di Attivazione/Servizio ed a cui è stata erogata l'attività di profiling.

Parametro di costo

È prevista un'indennità di partecipazione al giovane fino a 600 € mensili per la durata massima sopra descritta, così come indicato nelle Linee Guida Regionali. È inoltre previsto un rimborso per la mobilità geografica, parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità.

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato (il 50% da erogare a metà percorso e 50% a completamento del periodo di tirocinio), secondo i valori indicati nella seguente Tabella.

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tirocinio	**200**	**300**	**400**	**500**

Principali attori coinvolti

Soggetti attuatori di questa misura saranno i CPI (e tutti i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro,) che agiranno come soggetti promotori.

I soggetti ospitanti, secondo le linee guida regionali, sono i datori di lavoro pubblici o privati aventi sede, o unità operativa presso la quale viene attivato il tirocinio, nella Regione Abruzzo. Detti soggetti saranno individuati tramite avviso pubblico.

Modalità di attuazione

La Regione intende emanare un avviso pubblico attraverso il quale i soggetti ospitanti, si candideranno ad ospitare uno o più tirocinanti, indicano anche il profilo professionale del tirocinante.

La procedura di selezione delle candidature prevede la valutazione di ammissibilità delle stesse e la conseguente formulazione della relativa graduatoria secondo i periodi di ricezione delle candidature

Ai fini dell'attivazione del tirocinio, i datori di lavoro/imprese, in possesso dei requisiti stabiliti dall'avviso e dalla disciplina regionale, si recheranno presso uno dei Centri per l'Impiego (o dei soggetti autorizzati) per l'individuazione del lavoratore/tirocinante.

L'avvio dei tirocini è subordinato alla firma della Convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e alla sottoscrizione dell'allegato Progetto formativo da parte del soggetto promotore, del soggetto ospitante e del tirocinante.

La Convenzione tra soggetto promotore e soggetto ospitante dovrà prevedere che, per le attività svolte nel corso del tirocinio, il soggetto ospitante deve garantire al tirocinante un'indennità il cui ammontare non può essere, in ogni caso, inferiore ad € 600 mensili, erogata entro la fine del mese successivo a quello del completamento del mese di tirocinio. Tale indennità viene corrisposta al tirocinante solo a fronte di una presenza in impresa non inferiore al 70% delle ore/mese del percorso formativo. L'effettiva frequenza viene rilevata attraverso il registro mensile delle presenze.

Il pagamento dell'indennità in favore dei tirocinanti da parte del soggetto ospitante deve avvenire:

- mediante bonifici bancari/postali attestanti l'avvenuto pagamento dell'indennità;
- nel caso in cui il tirocinante non possieda un conto corrente è ammesso il pagamento tramite assegno circolare corredato della quietanza rilasciata dal tirocinante;
- nel caso in cui i pagamenti siano effettuati utilizzando assegni bancari, gli stessi devono essere comprovati da concreto movimento monetario rinvenibile su estratto conto.

Al temine del tirocinio, il rimborso dell'indennità corrisposta dal soggetto ospitante al tirocinante è subordinata alla consegna, anche a mano, da parte del soggetto ospitante alla Regione della seguente documentazione:

- Registro presenze in originale riferito ai mesi per i quali si chiede il rimborso delle indennità. Tale registro deve essere firmato dal tirocinante e dal tutor aziendale e controfirmato dal legale rappresentante del soggetto ospitante.
- Attestazioni degli avvenuti pagamenti.
- Rapporto finale, in originale, firmato dal tutor aziendale.

Risultati attesi/prodotti

Giovane inserito in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Si prevede l'attivazione di **circa 2.350 percorsi di tirocinio**.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

Data presunta avvio

Settembre 2014

4.11 Servizio civile

Azioni previste

L'attivazione della misura permette di fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving) in grado di aumentare l'autostima e facilitare l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

L'attività sarà caratterizzata dalla partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e regionale, completi di formazione generale e specifica. Il soggetto sarà seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

In coerenza con le nuove Linee Guida per la riforma del terzo settore e con l'obiettivo di rifondare anche dal punto di vista giuridico questo comparto, si prevede l'istituzione di un **Servizio Civile Nazionale Universale**, come opportunità di servizio alla comunità e primo approccio all'inserimento professionale, aperto ai giovani dai 18 ai 29 anni che desiderino confrontarsi con l'impegno civile, per la formazione di una coscienza pubblica e civica.

L'obiettivo è garantire ai giovani che lo richiedano, entro i limiti numerici stabiliti, di poter svolgere il Servizio Civile Nazionale Universale, con tempi di servizio in linea con la velocità delle trasformazioni, che permettano ai giovani di fare una esperienza significativa che non li tenga bloccati per troppo tempo, aprendo alla partecipazione degli stranieri e con la previsione di benefit quali i crediti formativi universitari e professionali e il riconoscimento delle competenze acquisite e con la possibilità di un periodo di servizio in uno dei Paesi dell'Unione Europea in regime di reciprocità.

Target /Bacino

L'azione sarà rivolta prevalentemente a qui candidati più a rischio di emarginazione e che necessiteranno di un periodo di formazione sul campo in grado di incidere positivamente sulla loro autostima, di riacquistare un senso di appartenenza alla società e di fiducia verso il sistema.

E' previsto l'avvio in Servizio Civile di **circa 170 giovani**.

Parametro di costo

È prevista la somma di € 5.900 su base annua per ogni volontario, così definiti:

- 433,80 euro mensili
- IRAP su base annua: 442,476 euro
- Contributo formazione una tantum: 90 euro
- Copertura assicurativa su base annua: 74 euro
- Rimborsi viaggi: 87,924

Durata

La durata prevista è di 12 mesi

Principali attori coinvolti

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale.

Modalità di attuazione

Bando per la selezione di volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale nella regione Abruzzo per la salvaguardia e la tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile

Partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e regionale, completi di formazione generale e specifica. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Risultati attesi/prodotti

- Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite durante il servizio
- Validazione delle competenze acquisite

E' previsto l'avvio in Servizio Civile di circa 170 giovani.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

Data presunta di avvio

Settembre 2014

4.12 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Azioni previste

Offerta mirata e integrata di servizi in grado di rispondere ai diversi bisogni dello start-up e post-start up, favorendo l'accesso a incentivi alla creazione di impresa a fondo perduto, e l'attivazione degli incentivi pubblici nazionali e regionali.

Saranno proposti percorsi specialistici mirati, articolati nelle seguenti fasi:

a) Formazione per il business plan
b) Assistenza personalizzata per la stesura del business plan
c) Accompagnamento all'accesso al credito e alla finanzi abilità
d) Servizi a sostegno della costituzione dell'impresa
e) Supporto allo start up.

Durata

Sulla base dei fabbisogni rilevati, saranno erogati servizi inerenti l'accompagnamento in fase di start up, di durata non inferiore a 10 ore per ciascuna azienda beneficiaria degli incentivi. Tali servizi verranno erogati, per tutto il periodo previsto per l'attuazione del progetto imprenditoriale (12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione all'incentivo).

Target / Bacino

Il bacino potenziale iniziale di utenti è individuabile all'interno dei circa **5.600** giovani che si stima abbiano stipulato il Patto di Attivazione/Servizio ed a cui è stata erogata l'attività di profiling.

All'interno di questo bacino, la misura è rivolta ai giovani già indirizzati nel corso delle azioni preliminari di accompagnamento verso la prospettiva imprenditoriale.

Parametro di costo

Per i servizi di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità e prevista una UCS: € 40/h. La somma sarà erogabile fino al 70% a processo, mentre la restante percentuale fino al 100%, sarà erogata a risultato (effettivo avvio dell'attività imprenditoriale).

Per il credito è previsto un bonus fino ad € 25.000

Principali attori coinvolti

I giovani che beneficeranno di questa misura saranno sostenuti attraverso il supporto tecnico-specialistico nella fase di attuazione degli investimenti, e la consulenza in materia fiscale, lavoristica e previdenziale, marketing, comunicazione efficace, etc. L'attività sarà realizzata dai servizi competenti.

La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di ricorrere ai servizi dei propri *Enti in house*.

Modalità di attuazione

La Regione concederà un incentivo di cui ciascuna nuova impresa potrà beneficiare è di € 25.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto a copertura delle spese di avvio dell'attività imprenditoriale, dei costi per l'investimento e delle spese per la gestione relative al 1° anno di attività.

L'erogazione del contributo avverrà secondo la seguente procedura:

a) Anticipo fino all'80% del contributo concesso a fondo perduto corrisposto previa presentazione della documentazione indicata;
b) Saldo pari alla differenza tra l'importo del contributo riconosciuto in sede di verifica finale e l'importo dell'anticipazione erogata, nei limiti del finanziamento concedibile. La richiesta del saldo deve essere prodotta nelle modalità indicate.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo del contributo concesso, l'impresa beneficiaria dovrà presentare entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento, relativa richiesta corredata da:

a) Idonea garanzia fidejussoria escutibile a prima richiesta, di valore pari all'importo dell'anticipo (pari a 80% dell'importo ammesso a finanziamento) e di durata non inferiore a 24 mesi, prorogabile per max un semestre;
b) Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo, dello statuto e del libro soci, (quest'ultimo ove obbligatorio) da parte delle imprese costituite, in forma associata, successivamente alla presentazione dell'istanza di ammissione all'incentivo;
c) Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'attribuzione della partita IVA e l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di commercio di competenza da parte delle imprese costituite, in forma individuale o associata, successivamente alla presentazione dell'istanza di ammissione all'incentivo;
d) Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante che il progetto imprenditoriale oggetto dell'incentivo di cui al presente Avviso non beneficia di ulteriori finanziamenti pubblici relativamente agli stessi costi ammissibili;
e) Dichiarazione attestante l'avvio della realizzazione del progetto imprenditoriale, il quale dovrà essere completato entro max 12 mesi dall'ammissione a finanziamento;
f) Dichiarazione "de minimis".

La mancata trasmissione della richiesta e della relativa documentazione allegata nel termine indicato di 60 giorni, comporta la decadenza dal beneficio concesso.

Risultati attesi/prodotti

Costituzione e avvio di nuove imprese giovanili.

Attribuzione di **circa 760 bonus** per la creazione di impresa.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

Data presunta avvio

Settembre 2014

4.13 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Azioni previste

Con questa misura si intende promuovere la mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE, cercando opportunità occupazionali presso imprese/enti/organizzazioni pubbliche o private con sede operativa localizzata in uno dei Paesi dell'Unione Europea, esclusa l'Italia.

L'azione sarà quindi finalizzata a rafforzare le competenze tecniche, perfezionare la conoscenza delle lingue straniere, realizzare un'esperienza di crescita professionale in un contesto internazionale.

Durata

La durata massima sarà pari a 6 mesi.

Target / Bacino

Potenziali destinatari di questa azione sono tutti i giovani iscritti al programma e interessati a fare una esperienza di lavoro all'estero.

Parametro di costo

È prevista una remunerazione per l'operatore della rete Eures che attiva il contratto in mobilità geografica, come nella tabella relativa al accompagnamento al lavoro, che prevede:

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo determinato da 6 a 12 mesi	600	800	1.000	1.200
Apprendistato II livello, Tempo determinato ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000

Per i giovani che rientrano nei parametri del progetto è previsto un contributo relativo al trasferimento e alla sistemazione nel nuovo Paese.

Questo contributo riguarda il trasferimento e la sistemazione nel Paese, dove è situata l'azienda che assume il lavoratore, è elargito solamente in caso di assunzione, e varia a seconda dello Stato in cui il lavoratore si trasferisce.

Il contributo è erogato in base ai parametri indicati nella seguente tabella

(Progetto YFEJ Your First Eures Job - *Fonte: www.cliclavoro.gov.it*).

Paese di destinazione	Importo (euro)
Austria	970
Belgio	920
Bulgaria	600
Cipro	790
Repubblica Ceca	710
Danimarca	1200
Estonia	710
Finlandia	1030
Francia	990
Germania	890
Grecia	860
Ungheria	620
Irlanda	960
Italia	940
Lettonia	640
Lituania	640
Lussemburgo	920
Malta	780
Paesi Bassi	900
Polonia	620
Portogallo	780
Romania	600
Slovacchia	700
Slovenia	780
Spagna	840
Svezia	1030
Regno Unito	1000

Principali attori coinvolti

Gli attori coinvolti saranno innanzitutto i giovani alla ricerca di un lavoro, che si devono attivare nei confronti delle opportunità offerte dal mercato del lavoro, e gli operatori della rete EURES, che dovranno svolgere una funzione fondamentale nella verifica delle informazioni, per consentire a chi è in cerca di occupazione di prendere una decisione ponderata su un'eventuale candidatura, prestando una particolare at-

tenzione alle offerte provenienti da datori di lavoro di altri paesi europei, per favorire lo scambio di professionalità.

Modalità di attuazione

Gli operatori delle rete EURES dovranno:

- Informare, orientare e consigliare i lavoratori candidati alla mobilità sulle possibilità di lavoro e sulle condizioni di vita e di lavoro nello Spazio economico europeo;
- Assistere i datori di lavoro che intendono assumere lavoratori di altri paesi;
- Fornire informazioni e assistenza a chi cerca e offre lavoro nelle regioni transfrontaliere

È prevista una indennità per la mobilità che aiuti a coprire i costi di viaggio e di alloggio, indicata nella precedente tabella.

Risultati attesi/prodotti

Giovane supportato nella mobilità territoriale a fini lavorativi.

230 giovani avviati in mobilità geografica, anche attraverso la Rete EURES.

Interventi di informazione e pubblicità

Pubblicizzazione ed evento di presentazione dell'iniziativa

Data presunta avvio

Settembre 2014

4.14 Bonus occupazionale

Azioni previste

Questa misura prevede il riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino con il ricorso ai seguenti contratti:

- Tempo determinato o contratto di somministrazione con durata compresa tra i 6 e i 12 mesi
- Tempo determinato o contratto di somministrazione con contratti della durata minima di 12 mesi
- Tempo indeterminato

Il sistema di assegnazione dei bonus è quindi variabile in base alla tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione e al profiling del giovane. Il bonus non compete a seguito dello svolgimento di percorsi di apprendistato, esistendo già una disposizione di legge incentivante.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. de minimis) e non è cumulabile con altri incentivi.

La Regione Abruzzo intende utilizzare la misura del bonus occupazionale soprattutto in funzione di una stabilizzazione in seguito a un tirocinio extra-curriculare e alla formazione mirata all'inserimento lavorativo.

Durata

La durata di questa misura non è quantificabile.

Target / Bacino

Potenziali destinatari di questa azione sono tutti i giovani iscritti al programma, con una prelazione per coloro che hanno beneficiato del tirocinio extra-curriculare e della formazione mirata all'inserimento lavorativo.

Parametro di costo

È previsto un bonus che, come detto, varia in base al tipo di contratto e al profiling del giovane, secondo i valori indicati nella seguente Tabella.

	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Contratto a tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi *	-	-	1.500	2.000
Contratto a tempo determinato maggiore o uguale a 12 mesi *	-	-	3.000	4.000
Contratto a tempo indeterminato *	1.500	3.000	4.500	6.000

In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale di part-time. In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso rispettivamente in sei ratei nel primo caso, in dodici negli altri due).

Principali attori coinvolti

I soggetti coinvolti in questa misura sono, in primo luogo, i datori di lavoro, e i CPI e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro, che si occuperanno dell'incrocio domanda/offerta di lavoro.

Modalità di attuazione

Così come indicato nello schema di Convenzione MLPS/Regione Abruzzo, art.5, commi 1, 3 e 4:

- l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è individuato dal MLPS quale Organismo Intermedio del PON YEI per l'attuazione della misura Bonus occupazionale ai sensi dell'art. 123 comma 6 del regolamento (UE) n.1303/2013 e soggetto affidatario per la completa gestione delle relative risorse;
- l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale effettua l'attività di monitoraggio periodico sull'avanzamento della misura Bonus occupazionale, mantenendo evidenza contabile separata per la Regione

Risultati attesi/prodotti

Giovane inserito in azienda con uno dei contratti previsti.

E' prevista l'erogazione di **1.320 bonus assunzionali**.

Interventi di informazione e pubblicità

Pubblicizzazione ed evento di presentazione dell'iniziativa

Data presunta avvio

Luglio 2014